

CITTA' DI ARZIGNANO



Provincia di Vicenza

TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO

DIBATTITO SEDUTA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/04/2022

SOMMARIO DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **COMUNICAZIONI.**
- **PUNTO 2 O.D.G. – SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO GIORGIO GENTILIN E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SURROGANTE.**
- **PUNTO 3 O.D.G. – PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE - ELEZIONE DEL PRESIDENTE.**
- **PUNTO 4 O.D.G. – ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DI DIMISSIONI.**
- **PUNTO 5 O.D.G. – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2021.**
- **PUNTO 6 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E L'ACQUISTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE.**
- **PUNTO 7 O.D.G. – APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E ALTRI BENEFICI DI NATURA ECONOMICA.**
- **PUNTO 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO.**
- **PUNTO 9 O.D.G. – CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE – CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI DEMANIALI E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI E RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE – APPROVAZIONE NUOVI REGOLAMENTI.**
- **PUNTO 10 O.D.G. – APPROVAZIONE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE DI PROPRIETA' DELLA DITTA ILSA SPA IN DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 55/2012.**
- **PUNTO 11 O.D.G. – APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL PROVVEDIMENTO UNICO N. 19PC069 DEL 23/04/2020 INERENTE L'AMPLIAMENTO IN DEROGA DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE DI PROPRIETA' DELLE DITTE C.G.M. GRUPPI ELETTROGENI SRL. E LA FERARETTA SRL AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 55/2012.**
- **PUNTO 12 O.D.G. – ADOZIONE VARIANTE 16 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 48 TER DELLA L.R. N. 11/2004.**

- **PUNTO 13 O.D.G. – ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO DELL’AGENZIA GIADA.**
- **PUNTO 14 O.D.G. – COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E GARANZIA SULLA TRASPARENZA IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 21 NOVEMBRE 2021**
- **PUNTO 15 O.D.G. – PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “RICHIESTA STRALCIO DELL’ARTICOLO 6 DAL DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA”.**
- **PUNTO 16 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 11560 DEL 10/03/2022 AD OGGETTO: “APPELLO PER L’INSERIMENTO NELL’ELENCO DEI PREFETTI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DI LIBERO GIURIOLO.**
- **PUNTO 17 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17944 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “SOSTEGNO E IMMEDIATA CALENDARIZZAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L’ISTITUZIONE DEL GARANTE NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE VITTIME DEI REATT”.**
- **PUNTO 18 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17945 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “RISPARMIO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE”.**
- **PUNTO 19 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17946 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “MISURE DI CONTENIMENTO PER I PICCIONI”.**
- **PUNTO 20 O.D.G. – INTERROGAZIONE PROT. N. 12581 DEL 16/03/2022 AD OGGETTO: “DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO CONTRO IL COMUNE DI ARZIGNANO PER OLTRE 300.000 EURO”.**

COMUNICAZIONI.

... (mancanza audio).

PRESIDENTE

... il nostro nuovo Museo di cui siamo veramente orgogliosi, e intanto colgo l'occasione per le congratulazioni al Consigliere Giulia Mastrotto, che è diventata mamma di Camilla ...

Applausi dalla Sala

PRESIDENTE

Bene. Allora cominciamo con la seduta del Consiglio Comunale.
Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO

Zorzin Maddalena, presente; Bevilacqua Alessia presente; Beschin Daniele presente; Carulli Marianna presente; Cazzavillan Marco presente; Lovato Demis presente; Magnabosco Pietro presente; Marzotto Tommaso presente; Panarotto Nicolò: presente; Mastrotto Giulia assente giustificata; Pasetto Alessia presente; Pieropan Mattia presente; Sartori Anna assente giustificata; Steccanella Nicola presente; Sterle Nicolò presente; Zuffellato Mario presente.

14 Presenti. 2 Assenti.

PRESIDENTE

Procediamo con la nomina degli scrutatori: Cazzavillan Marco, Lovato Denis, Pasetto Alessia.

SCRUTATORI: CONSIGLIERI CAZZAVILLAN; LOVATO; PASETTO

SEGRETARIO

Assessori: Dal Lago Valeria: presente; Fracasso Giovanni: presente; Lovato Giovanni: presente; Marcigaglia Enrico: presente; Masiero Riccardo: presente;

4 Presenti. 1 Assente.

SEGRETARIO

Gli Assessori sono tutti presenti.

CONSIGLIERE STERLE

Presidente?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie.

Prima dell'inizio della seduta vorrei chiedere un chiarimento tecnico.

Allora, il giorno 22 aprile, venerdì, abbiamo ricevuto comunicazione delle dimissioni del Consigliere Gentilin, e l'integrazione dell'Ordine del Giorno per la surroga dello stesso. Adesso io chiedo se l'integrazione del Consiglio, essendo stato chiuso l'Ordine del Giorno alla Conferenza dei Capigruppo e pubblicato, viene normato secondo l'art. 34, comma 3, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio, perché credo che sia l'unica fattispecie per l'integrazione.

... *Mancanza audio*

SEGRETARIO

... (*mancanza audio*) ... art. 31, comma 7, nel senso che c'è stata un'integrazione d'urgenza nelle 24 ore precedenti.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Sì, perché riportava integrazione all'Ordine del Consiglio e non l'urgenza, fondamentalmente non cambia niente eh, assolutamente, però io ricordavo, perché ricordavo un precedente del settembre del 2011, Presidente lei c'era io no, io ero solo esterno, quando un giorno o due giorni prima del Consiglio Comunale si dimise il Consigliere Olivieri, e non si fece a tempo a mettere nell'Ordine del Giorno la surroga con il Consigliere Dal Maso. Al tempo l'opposizione non votò la proposta e non si poté procedere alla surroga.

Lo dico solo per non creare un altro precedente, perché non ho visto il carattere di urgenza, però lascio a voi.

SEGRETARIO

La surroga dei Consiglieri Comunali è disciplinata dall'art. 38, che prevede che la surroga avviene entro 10 giorni. È vero che il termine non è perentorio ma è ordinatorio, o meglio sollecitatorio, tuttavia essendo in tempo per l'integrazione dell'Ordine del Giorno, visto

che è avvenuta comunque nelle 24 ore precedenti, anzi più delle 24 ore, la Presidente d'accordo con il Segretario hanno ritenuto di integrare l'Ordine del Giorno. La norma del Regolamento porta alla decisione del Presidente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Mi dichiaro soddisfatto, avviene secondo questo articolo, era per non fare scendere dalle Terre di Castello l'eligendo Consigliere Bordin per niente. Grazie.

PRESIDENTE

Eventualmente si poteva votare anche tutti i presenti.

PUNTO 1 O.D.G. – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARI DEL 21/02/2022.

PRESIDENTE

Procediamo comunque con il primo punto: “*Approvazione dei verbali della seduta Consiliare del 21 febbraio del 2022*”.

CONSIGLIERE BESCHIN

Scusi Presidente, chiedo di spostare il punto 19 e 20 ...

PRESIDENTE

No, lo volevo fare io, lo volevo fare dopo l’approvazione dei Verbali. Grazie.

CONSIGLIERE BESCHIN

Ah scusi, pensavo ... scusi.

PRESIDENTE

Allora, chiedo di approvare i verbali della seduta del 21 febbraio 2022.
Se ci sono interventi?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 13 voti favorevoli.
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuiti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 13. Astenuti 1.

SEGRETARIO

13voti favorevoli e 1 astenuto (il Consigliere Magnabosco).

PRESIDENTE

Ora come diceva prima il Consigliere Beschin, allora chiedevamo di spostare al punto 2 e a seguire il punto 19 e 20 della seduta del Consiglio, se siete favorevoli.
Tutti favorevoli.

PUNTO 2 O.D.G. – SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO GIORGIO GENTILIN E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SURROGANTE.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 2: “*Surroga del Consigliere dimissionario Giorgio Gentilin e convalida del Consigliere surrogante*”.

Procede il Sindaco, grazie.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora, con lettera presentata personalmente al Protocollo Generale dell’Ente, in data 22 aprile 2022 e registrata al n. 19406, il Consigliere Comunale sig. Giorgio Gentilin rappresentante della Lista Civica “*Giorgio Gentilin*” ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

L’art. 38, comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili. Non necessitano di presa d’atto e sono immediatamente efficaci. La medesima disposizione prevede che il Consiglio Comunale entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni, debba procedere alla surroga del Consigliere dimissionario. Si precisa che il suddetto termine ha natura acceleratoria e non perentoria, Consiglio di Stato IV Sezione 17 febbraio 2006 n. 6/40.

L’art. 45 comma 1 del citato Decreto Legislativo 267/2000 dispone che nei Consigli Comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima Lista segue immediatamente l’ultimo eletto.

Ora dall’estratto del verbale del 28 maggio 2019, delle operazioni dell’Ufficio Centrale per l’elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, nella Lista Civica Giorgio Gentilin il primo dei non eletti in ordine di Lista risulta il sig. Carmelo Bordin. Il Consiglio Comunale prima di ogni altro adempimento deve esaminare le condizioni del Consigliere subentrante per surroga, per accertare che nei suoi confronti non sussista alcuna delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità od incompatibilità, previste dagli articoli 60, 63, 64, 65 e 66 del Decreto Legislativo 267/2000. Dagli art. 10 e 11 del Decreto Legislativo 31.12.2012 n. 235 e dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 89, procedendo quindi alla relativa convalida. Il Consigliere subentrante entra in carica non appena adottata dal Consiglio Comunale la delibera di surrogazione, art. 38, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo la discussione.
Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Innanzitutto l'occasione mi è gradita per complimentarmi, e per esternare la mia ammirazione per il lavoro fatto in quest'Aula, al netto delle osservazioni che ho fatto nel mese di febbraio, che ritengo fondate e giuste, devo complimentarmi perché avete fatto un investimento sulla Cultura e un regalo, un investimento alle generazioni future, donando un grande investimento culturale e un vero luogo di Cultura e democrazia come questa Sala. Quindi sono a ringraziarvi.

Oltre ad investire sulla Cultura avete deciso di eliminare, di sgombrare questa Sala, da quelli che erano il mobilio, quindi dai ricordi degli anni '80. Possiamo dire che l'unica vestigia ricordo di quegli anni sarà l'entrante Consigliere Bordin ... scusate, motivo per cui, siccome sono favorevole alla conservazione della memoria, e mai come in questo momento parafrasando il secondo film di "Guerre Stellari" – "La Democrazia Cristiana colpisce ancora" – voterò pienamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Se ci sono altri interventi?

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 14.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 14.

SEGRETARIO

14 Favorevoli.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Quindi invitiamo il Consigliere Carmelo Bordin ad entrare in Consiglio, augurandogli un buon lavoro. Benvenuto fra noi.

Applausi dalla Sala

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Scusate, solo un ringraziamento. Naturalmente al Consigliere uscente il Dottor Giorgio Gentilin, che adesso appunto ha anche un nuovo incarico, gli facciamo un grande in bocca per il lavoro che gli spetta, come Presidente appunto di ARICA, e lo ringraziamo per questi 3 anni che certamente non sono stati facili, e naturalmente per il suo apporto dato anche dalla notevole esperienza di Sindaco appunto di 10 anni. Quindi un sentito grazie al Dottor Giorgio Gentilin.

E con questo, ritrovo anche io Carmelo Bordin, e a te caro Carmelo insomma un buon lavoro da parte insomma dell'Amministrazione e del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Bordin.

CONSIGLIERE BORDIN

Buonasera a tutti.

Chiedo scusa se mi trovate un po' in agitazione, ma è la prima volta che partecipo ad un Consiglio Comunale, perciò portate pazienza

Ringrazio il Consigliere Sterle per la sua bontà d'animo, che non avrei mai detto, grazie.

Volevo ringraziare anche io il Consigliere Gentilin per i quasi 3 anni che ha dedicato per un periodo del suo tempo su questo Consiglio Comunale fino adesso, e gli auguro un in bocca al lupo per il nuovo incarico che è andato ad assumere.

Mi fermo qui e spero che tutti mi conosciate, se qualcuno non mi conosce avremo modo di conoscerci d'ora in poi. Grazie. Buenasera.

Applausi dalla Sala

PRESIDENTE

Bene, grazie quindi Consigliere Bordin e anche Consigliere Gentilin per il lavoro, appunto come diceva il Sindaco, svolto in questi 3 anni.

PUNTO 3 O.D.G. – PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE - ELEZIONE DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 3: “*Prima Commissione Permanente – Elezione del Presidente*”.

Proprio per la successione quindi delle dimissioni del Consigliere Gentilin.

Relaziona il Sindaco. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29. ... come? La possiamo dare per letta? Ok grazie.

Consigliere Bordin quindi deve indicare lei il Presidente della Commissione essendo Capogruppo della sua Lista, quindi presumo farà il suo nome.

CONSIGLIERE BORDIN

Continuo sulla linea del Dottor Gentilin, che era Presidente lui prima, perciò subentro.

Ok grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bordin.

Apriamo la discussione.

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Bene, procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 15. Astenuti 1.

PRESIDENTE

15 voti favorevoli e 1 astenuto (Il Consigliere Bordin).

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 16.

PRESIDENTE

Unanimità. Bene.

PUNTO 4 O.D.G. – ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DI DIMISSIONI.

PRESIDENTE

Procediamo con il punton. 4: *“Elezione del Vicepresidente del Consiglio Comunale a seguito di dimissioni”*.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 ...

PRESIDENTE

Sindaco chiedevano di darla per letta.

SINDACO

D'accordo, grazie.

PRESIDENTE

Ormai fa parte dell'Ordine del Giorno, quindi bene.

Apriamo la discussione.

Prego Consigliera Pasetto.

CONSIGLIERA PASETTO

Questa sera l'opposizione si trova ad esprimere due candidature per due cariche molto importanti, quella della Vicepresidenza del Consiglio Comunale e la Presidenza della Commissione Verifica e Controllo, che andremo ad approvare in seguito.

Pertanto nella ferma volontà che le due cariche non siano ricoperte dalla medesima persona di nostra espressione, e a seguito di accordi presi con il Sindaco, siamo a proporre una rosa di due nomi: quello di Mattia Pieropan e di Nicolò Sterle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Discussione?

Procediamo quindi con la dichiarazione di voto.

SEGRETARIO

No, si vota segreto.

PRESIDENTE

Ah si vota segreto, sì scusate.

(mancanza audio)

PRESIDENTE

Sì, prego gli scrutatori quando avete votato se volete avvicinarvi, grazie.

(Gli scrutatori procedono allo scrutinio delle votazioni)

PRESIDENTE

Quindi viene proclamato Vicepresidente del Consiglio il Consigliere Mattia Pieropan.

Applausi dalla Sala

PRESIDENTE

Bene, votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione dell'immediata eseguibilità del punto 4 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

16 favorevoli.

Consigliere Pieropan prego.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie Presidente.

Avete capito che dopo un anno di battaglie la vera strategia portava ... no a parte gli scherzi, io va beh ringrazio, ma in realtà volevo spendere due parole nel ringraziare Nicolò Sterle per la verità, nel senso che in un ambito dell'opposizione, quando abbiamo insomma deciso convintamente che lui fosse la persona più adatta a fare il Vicepresidente del Consiglio, eravamo convinti e lo siamo ancora in realtà, però appunto quando c'è stata l'opportunità della creazione della Commissione che poi andremo a votare, il Consigliere Sterle ha chiesto, non è che ha chiesto ... insomma ci siamo confrontati abbiamo pensato che lui potesse essere la persona più idonea. E a quel punto giustamente lui ha fatto un passo indietro dicendo che è più corretto che sia investito in un solo ruolo, e a quel punto

va beh poi l'opposizione ha chiesto, insomma ha deciso di chiedere insomma la mia proposta.

Ringrazio anche però il Sindaco e la maggioranza, che ha colto ecco questa opportunità, anche per chiudere questo empasse che oggettivamente insomma non faceva bene a nessuno in termini di rappresentanza alla cittadinanza, e di conseguenza bene così, andiamo avanti in maniera tale da poter superare anche questo piccolo inceppo che abbiamo avuto nel processo scelta ecco della persona in rappresentanza del Consiglio.

Quindi ci tenevo a dire queste parole, perché appunto ritengo che Nicolò abbiamo fatto una scelta saggia e lo ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pieropan.

PUNTO 5 O.D.G. – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2021.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 5: *“Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione 2021”*.
Relaziona il Sindaco Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Grazie Presidente.

Se dite, perché la delibera è abbastanza tecnica, però la Dott.ssa Maule avrebbe appunto preparato delle slide che sono state anche un po' discusse, ma non viste proprio in Commissione. Per cui se volete io leggo, anche se la delibera riporta delle tabelle, o altrimenti passerei la parola alla Dott.ssa Maule.

PRESIDENTE

Siete quindi d'accordo?

Grazie.

Prego Dott.ssa Maule, buonasera e benvenuta.

RESP. UFFICIO FINANZIARIO – DOTT.SSA MAULE

Grazie. Buonasera anche da parte mia a tutti.

Il Rendiconto l'abbiamo visto ieri in maniera molto sommaria e magari anche un po' in fretta in Commissione, abbiamo preparato delle slide in cui da un po' un po' il senso del Bilancio dell'Esercizio 2021.

Beh non si vede molto, in realtà la premessa è che anche appunto quest'anno abbiamo dovuto lavorare in un momento, e convivere con la pandemia da Covid-19, che ovviamente ha portato grandi problematiche per i cittadini e per le attività economiche per tutti, e anche per il Comune. Quindi anche noi, come per l'anno 2020, siamo dovuti stare molto attenti nella gestione del Bilancio, e oculati per quanto riguarda appunto l'utilizzo delle risorse.

Lo Stato ha contribuito e ha in parte aiutato anche gli Enti Locali anche nel corso del 2021, anche se in maniera minore, perché un po' in parte siamo anche tornati ad una gestione meno critica. Cosa dire? Che come negli anni passati l'Amministrazione anche nel corso del 2021 non ha agito su una imposizione fiscale, ancorché fosse possibile perché lo Stato ha riaperto la possibilità per i Comuni di rivedere in parte l'imposizione, il Comune di Arzignano non l'ha fatto, come non l'ha fatto neanche per l'anno 202, e anzi laddove ha potuto è comunque venuto incontro, è andato incontro sia ai cittadini sia alle attività economiche più penalizzate anche dal Covid.

È stato infatti confermata la riduzione della TARI per le attività economiche che sono state soggette a chiusure, così come per anche i cittadini.

Da una breve e veloce analisi di quelle che erano le previsioni in entrata e la realizzazione delle entrate, si può vedere che gran parte delle stesse si sono concretizzate e realizzate, quindi c'è stata direi una buona previsione, un buon andamento delle stesse.

Vedete che infatti nel totale l'83% delle entrate si sono realizzate rispetto alle previsioni, soprattutto per quanto riguarda la parte corrente, così anche come quest'anno la parte capitale, le entrate per investimenti, sono state realizzati in buona parte, quindi le previsioni hanno avuto un buon riscontro.

Qua in fretta si vede la ripartizione delle entrate, le entrate tributarie sono quelle che per l'Ente Locale sono le più rilevanti, sono oltre il 40% che insieme alle entrate relative all'acquisizione di Beni e Servizi sono quelle più importanti.

Le entrate destinate alla gestione corrente, e quindi il Bilancio del Comune di Arzignano, nella parte corrente comprende la spesa per la gestione del Personale, per le utenze, il pagamento degli interessi passivi e delle quote di capitale, la gestione degli immobili, la gestione dei servizi quali Scuole, Asilo Nido, Trasporto Scolastico, la gestione Rifiuti, tutte le varie gestioni di parte corrente, comportano una spesa complessiva di circa 22.000.000 di euro, che come vedete per 14.500.000 di euro sono coperte da entrate di natura tributaria, e ci riferiamo a IMU, Addizionale Comunale e TARI le principali, e entrate extratributarie che sono le entrate derivanti dai Beni e Servizi.

Poi si vede anche che qua una buona parte di entrate correnti è stata anche destinata ad investimenti per 860.000 euro.

Qua l'analisi appunto dei principali tributi, la ribadiamo:

- *l'IMU porta alle casse del Comune 7.800.000 euro;*
- *la TARI, la gestione quindi del Servizio dei Rifiuti 2.366.000 euro;*
- *l'Addizionale IRPEF 3.230.000 euro;*
- *il Fondo di Solidarietà che è quanto ci viene riversato dallo Stato sono 600.000 euro.*
- *abbiamo avuto un introito di 427.000 euro dalle attività di recupero ICI-IMU e della TASI degli anni precedenti.*

Le aliquote, le tariffe non sono state modificate nel corso del 2021, quindi l'IMU è immutata dal 2012, la TASI dalla sua istituzione, quindi dal 2014, è anche vero che adesso la TASI non c'è nemmeno più.

L'Imposta di Pubblicità, che poi nel corso del 2021 è invece diventata Canone Unico è comunque invariata, perché se ricordate abbiamo approvato le nuove tariffe ad invarianza, nel senso che le abbiamo, cioè quanto si pagava di Imposta di Pubblicità e di Occupazione del Suolo Pubblico le abbiamo poi trasformate in Canone Unico. Per cui non ha dato adito a nessun nuovo aumento per i contribuenti.

Mentre per quanto riguarda appunto le entrate a Sostegno delle Misure Covid 2019-2021 da parte dello Stato, sono state:

- *Il Fondo Esercizio Funzioni Fondamentali per 200.000 euro circa.*

L'anno precedente era oltre 1.000.000 di euro, per cui è stato notevolmente ridotto, anche perché c'era stato concesso di utilizzare le entrate non utilizzate da residuo dell'anno precedente anche nel corso dell'anno 2021.

- *Misure urgenti di Solidarietà Comunali 106.000 euro;*

Qua sono stati erogati i Buoni alimentari.

- *Ristoro IMU Turistica, Spettacoli e attività economiche, che erano state soggette a penalizzazioni, e che quindi non avevano dovuto versare l'IMU lo Stato ci ha riconosciuto 103.000 euro;*
- *Ristoro della TOSAP, cioè dell'esenzione per tutto l'anno 2021 del Plateatico, per 48.000 euro;*
- *I Centri Estivi e Trasporto Scolastico per 70.000 euro;*
- *Il Fondo delle agevolazioni TARI per le attività economiche per 178.000 euro;*

Queste sono state le principali voci che hanno finanziato tutte quelle attività economiche e non, che hanno subito delle penalizzazioni.

Mentre altre entrate da trasferimenti della Regione e dello Stato:

- *Fondo per le Politiche delle Famiglie per 140.000 euro;*
- *Il Contributo per Assistenza Domiciliare 144.000 euro;*
- *Trasferimenti per non autosufficienti 152.000 euro;*
- *Fondo Sociale Affitti 188.000 euro;*
- *Quota Servizi Fondo Povertà 2.757 euro.*

In realtà questi sono confluiti in Avanzo di Amministrazione, sono stati riscritti nel Bilancio di Previsione 2022 come avanzo vincolato, e verranno utilizzati nel corso dell'anno.

C'è da dire appunto che il Comune di Arzignano è Comune Capofila dell'Ambito, e gestisce molti interventi e molti fondi anche, per i Comuni dell'Ambito.

- *Contributi per Asilo Nido, Micronido e Centri Estivi sono circa 72.000 euro;*

Mentre per le entrate Titolo 3° - Vendita di Beni e Servizi sono 3.1401.000 euro, nella vendita di Beni e Servizi rientrano Servizi, Scuola Materna, Asilo Nido, Trasporto Scolastico, le Mense, tutti quei servizi che i cittadini richiedono e per i quali pagano una retta o altro.

- *Attività di controllo, che sono le attività relative alle sanzioni amministrative Codice della Strada circa 160.000 euro;*
- *Redditi di capitale 154.000 euro;*

Sono gli utili che sono stati riversati da parte di Acque del Chiampo e di Agno Chiampo Ambiente.

- *Rimborsi e altre entrate 1.280.000 euro sono fondi che arrivano per attività svolte per conto di altri, comunque all'interno delle entrate a Titolo 3°;*

Mentre per quanto riguarda le entrate del Titolo 4° che finanziano le spese di Investimento, complessivamente sono 4.500.000 di euro, tra il Titolo 4° e il Titolo 5° e sono ripartite, e finanziano queste che sono 2.180.000 euro; 2.342.000 euro di FP di parte

corrente; e 860.000 euro di parte capitale, finanziano investimenti che hanno finanziato nel corso del 2021 investimenti per 9.500.000 euro.

Direi quindi una quota molto rilevante.

Mentre le spese correnti, anche qua vediamo un raffronto tra quelle che erano le previsioni definitive a rendiconto. Previsioni definitive erano 22.400.000 euro e Rendiconto sono 19.655.000 euro.

La differenza non è tanto perché non sono state impegnate o perché i servizi non sono stati realizzati, ma perché ci sono una serie di fondi che vengono iscritti a Bilancio e che comunque non possono essere impegnati, e che quindi confluiscono poi, lo vediamo, nell'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato.

Gli investimenti che erano previsti in previsione definitiva per 10.465.000 euro, sono stati poi impegnati invece per 9.500.000 euro, quindi un buon grado di realizzazione degli investimenti.

Il rimborso di prestiti, la quota di capitale dei mutui previsti 505.000 euro e 504.000 euro sono quelli che sono stati pagati. Non si è ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, con i 2.500.000 euro che il Comune di Arzignano ... che mettiamo in previsione, in realtà il Comune di Arzignano non ha mai utilizzato, non ha mai dovuto ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

La spesa corrente divisa per i fattori è questa:

- *Redditi di lavoro (quindi il Personale) 4.500.000 euro;*
- *Imposte e Tasse 330.000 euro (qua dentro c'è l'IRAP in buona parte);*
- *Acquisto di Beni e Servizi 10.000.000 di euro;*
- *Trasferimenti Correnti 3.500.000 euro;*
- *Interessi passivi 148.000 euro;*
- *Altre spese circa 500.000 euro.*

Un'altra distinzione è per capire dove sono state destinate, qua vedete:

- *Servizi Istituzionali Generali e di Gestione 4.500.000 euro;*
- *Giustizia 2.000 euro;*
- *Ordine Pubblico e Sicurezza 1.500.000 euro;*
- *Istruzione e Diritto allo Studio 1.700,000 euro;*
- *Attività Culturali 900.000 euro;*
- *Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero 900.000 euro;*
- *Turismo 67.000 euro;*
- *Assetto del Territorio Edilizia Abitativa 839.000 euro;*
- *Sviluppo Sostenibile e Ambiente (qua dentro la parte più rilevante è data dalla Gestione dei Rifiuti) 3.500.000 euro;*
- *Trasporto e Diritto alla Mobilità 1.200.000 euro;*
- *Soccorso Civile 100.000 euro;*
- *Diritti Sociali e Politiche Sociali e Famiglia 3.800.000 euro;*
- *Sviluppo Economico 136.000 euro;*

- *Energie e Fonti Energetiche 11.000 euro.*

Questa è la suddivisione.

Mentre per le spese di investimento che avevamo visto impegnate per 9.500.000 di euro, le opere più importanti che sono state impegnate, tra le più significative ci sono:

- *Acquisizione dell'area Impianti Sportivi per circa 500.000 euro;*
- *L'acquisizione della Sala Civica per circa 700.000 euro;*
- *La nuova Rotatoria di San Bortolo 750.000 euro parzialmente cofinanziata dalla Provincia, quindi al 50%;*
- *La nuova Sala Civica della Scuola Zanella 320.000 euro;*
- *Il nuovo spogliatoio, il nuovo Campo da Padel al Parco dello Sport per 1.300.000 euro.*

Questo qua è stato finanziato tramite ricorso ad un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo a tasso zero.

Il risultato di amministrazione della Gestione dell'anno è questo, c'è un avanzo di amministrazione di 5.725.000 euro e rotti, che però non è tutto libero. Nel senso, intanto questo deriva da un avanzo della gestione di competenza di parte corrente che abbiamo visto prima 22.000.000 di euro in entrata; 20.000 circa in uscita, quindi per 2.600.000 euro; l'avanzo della Gestione di Capitale per 400.000 euro circa; l'avanzo della Gestione dei Residui per 720.000 euro e l'avanzo del 2020 non utilizzato per 2.000.000 di euro.

In realtà questo avanzo di amministrazione, come ho già detto, ha dei vincoli, nel senso che non possono essere liberamente utilizzati tutti, ma in parte sono vincolati o da norme o da accantonamenti o da legge.

In particolare c'è:

- *un avanzo vincolato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 300.000 euro;*
- *mentre quote vincolate sono 1.384.000 euro;*
- *l'avanzo accantonato altri 781.000 euro;*
- *e l'avanzo vincolato per investimenti sono 444.000 euro;*
- *l'avanzo libero sono 2.800.000 euro.*

All'avanzo libero tra l'altro, mentre l'avanzo vincolato per investimenti, la quota accantonata laddove ci fosse la necessità può essere utilizzato subito, l'avanzo libero può essere utilizzato invece solamente a seguito della verifica degli equilibri di Bilancio che deve essere fatta entro il 31 luglio.

Il Fondo Cassa è un fondo cassa importante, al 1° gennaio del 2021 era di 14.800.00 euro, e il fondo cassa a 31.12 è di 18.400.000 euro.

Infine alcuni indicatori finanziari, l'autonomia finanziaria, se vedete nel corso degli anni è passata dal 95,46 all'86%; l'autonomia finanziaria è il rapporto tra le entrate proprie, quindi le entrate tributarie e le entrate extratributarie, e le entrate correnti laddove ci sono anche i trasferimenti.

Vedete che diminuisce, ma diminuisce perché? Perché appunto a causa del Covid lo Stato ha attribuito più risorse, più trasferimenti, e il fatto che il Comune di Arzignano sia Ente

Capofila d'Ambito, anche questo ha fatto sì che molti trasferimenti, sia dalla regione che dallo Stato, pervengano al Comune per dopo essere dirottati nelle varie politiche che vengono decise.

Il grado di dipendenza infatti indica l'incidenza delle entrate trasferite dallo Stato e dalla regione rispetto alle entrate totali del 16%.

Il grado di rigidità della spesa corrente invece si è abbassato e indica l'incidenza delle spese del Personale e i mutui sul totale delle spese correnti.

Via, via, la politica sull'indebitamento. lo sapete da più anni, è sempre stata in riduzione, anche se negli ultimi anni alcuni mutui, soprattutto ... anzi solo quelli con l'Istituto del Credito Sportivo che comunque presentavano un tasso di interesse pari a zero, è in diminuzione. Sono in diminuzione, sono in chiusura anche tutti i BOC che sono stati assunti dalle amministrazioni anche precedenti.

Quest'anno chiuderemo con l'esercizio finanziario 202, chiudiamo tutti i BOC che erano stati assunti, quindi ci sarà un risparmio notevole soprattutto dalla parte corrente, dalla parte relativa alla quota di ammortamento, la quota capitale, non tanto per gli interessi, perché gli interessi nel corso di questo anno hanno usufruito, erano tutti a tasso variabile, e hanno tutti usufruito di una congiuntura sul tasso favorevole, cosa che invece adesso stanno riprendendo. Con le entrate correnti si coprono praticamente quasi tutte le spese correnti.

Gli interessi passivi vedete rispetto al totale sono via via abbassati, dal 0,98 del 2019 allo 0,67, e tenete conto che il limite degli interessi passivi per un Ente sulle spese è il 10%, noi siamo allo 0,67, per cui effettivamente è molto basso.

PRESIDENTE

Bene, grazie Dottoressa Maule.

La invito a rimanere un attimo se magari ci sono delle domande.

Apriamo la discussione.

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie Presidente.

Sì, ne approfitto nelle dichiarazioni di voto, beh innanzitutto per ringraziare il Dirigente che insomma anche questa sera ci ha dato l'opportunità, in maniera molto chiara, di avere un'idea di com'è l'impostazione del nostro Bilancio, insomma è innegabile, il Bilancio è un Bilancio sano, è un Bilancio che insomma ci rende orgogliosi, non c'è dubbio su questo. Alcuni parametri che la Dott.ssa Maule ci ha elencato sono sicuramente positivi, e di conseguenza bene, insomma continuiamo su questa strada, storicamente il nostro Bilancio ha queste caratteristiche.

Ci sono molte cose positive, ci sono anche delle cose che non condividiamo, per impostazioni di Bilancio, per scelte politiche sul Bilancio, cito solo una su tutte la scelta della suddivisione degli utili di Acque del Chiampo che noi non condividiamo quella scelta, ma va beh avremo modo di discuterne in un altro momento.

Per questo il nostro voto, e parlo un po' a nome dei Gruppi di opposizione, sarà contrario, pur ovviamente riconoscendone la massima trasparenza nella volontà politica di essere costruttivi, che vi è la fortuna di avere un Bilancio che ci dona insomma un Comune sano, che ci dà l'opportunità di guardare con prospettive positive per il futuro ecco, anche per affrontare le sfide che ovviamente per una serie di cose che stanno accadendo da qualche anno a questa parte, saremo costretti ad affrontare.

Quindi ecco, la motivazione è questa, preannunciamo il voto contrario al Rendiconto e basta insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pieropan.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Altrimenti procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 6 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 voti favorevoli e 6 voti contrari.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Intervengo quale Vicepresidente facente funzioni della 1° Commissione, ieri sera quando la Dott.ssa c'è l'ha comunicato ho proposto all'Assemblea di votare direttamente l'emendamento in Commissione, di porlo quindi dentro, di sostituire la tabella che doveva essere sostituita. Quindi è verbalizzato, credo che si possa procedere.

PRESIDENTE

Si deve votare l'emendamento.

Bene, quindi visto che l'avete già visto, se non avete da ...

Bene votiamo l'emendamento così come proposto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento al punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Scusate un secondo.

Allora bisogna ripetere la votazione proprio per questo motivo, perché avevate detto che in Commissione eravate tutti favorevoli.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento al punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli. 1 voto contrario.

PRESIDENTE

Quindi bisognava votare.

15 voti favorevoli e 1 voto contrario, il Consigliere Magnabosco.

Quindi votiamo la delibera.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.
Contrari? N. 6 voti contrari.
Astenuiti? Nessun astenuto.
10 voti favorevoli e 6 voti contrari.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli e 6 voti contrari.
Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità al punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.
Contrari? N. 6 voti contrari.
Astenuiti? Nessun astenuto.
10 voti favorevoli e 6 voti contrari.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli e 6 voti contrari.
Prego Sindaco.

SINDACO

Se posso, scusate ... resto anche seduta tanto.
È solo per ringraziare la Dott.ssa Mauli e gli Uffici, perché davvero è un continuo monitoraggio del Bilancio, anche perché appunto viviamo dei momenti difficili, passiamo anche da un'emergenza all'altra, quindi ci sono sempre Decreti di nuove normative che interessano appunto anche il Bilancio, per cui è un continuo monitorare la situazione per il bene dell'Ente ecco,
Quindi ringrazio gli uffici.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

PUNTO 6 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’ALIENAZIONE E L’ACQUISTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 6: “*Approvazione Regolamento per l’alienazione e l’acquisto del Patrimonio Immobiliare Comunale*”.

Relaziona l’assessore Riccardo Masiero.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Non vorrei rompere le uova nel paniere ...

Voci fuori microfono

PRESIDENTE

Ordine per cortesia.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Che quanto è faceto Vicesindaco.

Dicevo che essendo tematiche squisitamente tecniche, che in Commissione hanno ottenuto l’unanimità, io proporrei di darle per lette, di procedere voto per voto.

PRESIDENTE

Grazie.

Non so se l’Assessore vuole dire due parole.

ASSESSORE MASIERO

Non serve neanche che vi faccia ... è solo per ... (*manca audio*)

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono interventi, né dichiarazioni di voto, io procederei con l’approvazione del Regolamento per le alienazioni e l’acquisto del Patrimonio Immobiliare Comunale.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 7 O.D.G. – APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E ALTRI BENEFICI DI NATURA ECONOMICA.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 7: “*Approvazione schema di Regolamento per la concessione di contributi e altri benefici di natura economica*”.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO.

PRESIDENTE

Passiamo al punton. 8: “*Approvazione del Regolamento per il Servizio di Economato*”.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 8 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 9 O.D.G. – CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE – CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI DEMANIALI E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI E RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE – APPROVAZIONE NUOVI REGOLAMENTI.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 9: *“Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e relativo Regolamento Comunale – Canone di Concessione per l’Occupazione di Spazi Demaniali del Patrimonio indisponibile destinati a Mercati e relativo Regolamento Comunale – Approvazione nuovi Regolamenti”*.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 9 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

Su questa c’è da votare anche l’immediata eseguibilità-

Il Presidente procede con la votazione dell’immediata eseguibilità al punto 9 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PUNTO 10 O.D.G. – APPROVAZIONE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE DI PROPRIETA' DELLA DITTA ILSA SPA IN DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 55/2012.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 10: *“Approvazione Progetto di ampliamento di un Fabbricato industriale di proprietà della Ditta ILSA S.p.A. in deroga al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 55/2012”*.

Relaziona l'Assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Abbiamo avuto modo di analizzare questo punto anche durante la Commissione, si tratta in pratica di Sportello, con la concessione di un piccolo ampliamento che abbiamo anche indicato, pari a 1.435 metri, con la cessione da parte della stessa Ditta ILSA di 2 mappali di circa 3.500 metri, con una perequazione pari a 18.500 metri.

Questi 2 mappali saranno poi utili in un'operazione successiva, per quanto riguarda Acque del Chiampo, per l'operazione del Bacino di Laminazione. Si tratta quindi di un articolo 3 in deroga.

ESCE IL CONSIGLIERE BESCHIN (15)

PRESIDENTE

Grazie Assessore Masiero.

Se ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Altrimenti procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 10 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 13 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 2 astenuti.

13 voti favorevoli. 2 astenuti.

PRESIDENTE

13 voti favorevoli e 2 astenuti (Pieropan e Sterle)

Su questa c'è da votare anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione dell'immediata eseguibilità al punto 9 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 13 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 2 astenuti.

13 voti favorevoli. 2 astenuti.

PUNTO 11 O.D.G. – APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL PROVVEDIMENTO UNICO N. 19PC069 DEL 23/04/2020 INERENTE L’AMPLIAMENTO IN DEROGA DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE DI PROPRIETA’ DELLE DITTE C.G.M. GRUPPI ELETTROGENI SRL. E LA FERARETTA SRL, AI SENSI DELL’ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 55/2012.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 11: *“Approvazione Progetto di Variante al provvedimento unico n. 19PC069 del 23/04/2020 inerente l’ampliamento in deroga di un fabbricato industriale di proprietà delle ditte CGM Gruppi Elettrogeni S.r.l. e la Feraretta S.r.l., ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale n. 55/2012”.*

Relaziona sempre l’Assessore Masiero.

ENTRA IL CONSIGLIERE BESCHIN (16)

ASSESSORE MASIERO

Anche questo punto è stato analizzato in Commissione. Si tratta anche in questo caso di uno Sportello, in realtà anche di un secondo Sportello perché era già stato presentato dalla stessa Ditta nel 2020, e ricordo che la medesima ditta nel Consiglio Comunale del dicembre del 2019 aveva ottenuto proprio un voto di unanimità da parte di questo Consiglio Comunale.

In sostanza parliamo di una demolizione di una palazzina di uffici, e si costituisce una ulteriore porzione di carico/scarico senza aumento di superficie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Masiero.

Apriamo la discussione.

Se ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 11 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

15 voti favorevoli. 1 astenuto.

PRESIDENTE

15 voti favorevoli e 1 astenuto (Pieropan).

PUNTO 12 O.D.G. – ADOZIONE VARIANTE 16 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 48 TER DELLA L.R. N. 11/2004.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il punto n. 12: “*Adozione Variante 16 al Piano degli Interventi di adeguamento al nuovo Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell’art. 48 ter della Legge Regionale n. 11/2004*”.

Relaziona sempre l’assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Allora, la Variante n. 16 al Piano degli Interventi è in sostanza una variante, come l’abbiamo definita, una variante normativa, e si configura come adempimento di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi introdotte con Regolamento Edilizio Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale il 28 aprile del 2021, nonché stralcio delle sovrapposizioni degli argomenti in esso già trattati.

Qui faccio un piccolo inciso. Se ricordate proprio quando abbiamo approvato il nuovo Regolamento Edilizio, questo Assessorato, con la presenza anche del Dirigente Architetto Mascarello, abbiamo sempre detto che ci saremo adoperati per un continuo aggiornamento, e diciamo tener monitorato sempre anche con le eventuali normative nuove che sarebbero venute avanti.

Proprio in questa ottica abbiamo ritenuto opportuno che gli elaborati interessati della presente variante sono le Norme Tecniche di Attuazione, Prontuario per la qualità architettonica, mitigazione ambientale e le schede normative sulle zone territoriali omogenee, che vengono ora a far parte delle NTAOP in forma di allegato tabellare.

Gli articoli maggiormente interessati dai rinnovamenti sono, l’art. 16 per la definizione di parametri e degli elementi stereometrici, con la modifica in particolare della definizione di volumetrie edificabili, che verrà ora calcolando, moltiplicando le superfici coperte per l’altezza della linea di gronda per l’altezza dell’ultimo solaio praticabile se più alto.

Ricordo anche l’intervento fatto anche dal Consigliere Pasetto durante la Commissione, chiedendo appunto specifiche su questo, credo che siano stati dati i dovuti chiarimenti.

L’art. 17 sulle istanze nel quale sono state riarticolate le prescrizioni relative ai fabbricati, distinguendo i casi di pareti frontistanti finestrate o meno, ed esplicitando una distanza minima generale di 5 metri, anche in corrispondenza di vertici. Inoltre si è previsto uno snellimento della procedura per l’allineamento stradale coinvolgendo esclusivamente gli Uffici Comunali.

L’art. 25 infine “Zone per Attività Produttive Artigianali e Industriali” al fine di una lettura più immediata, sono state anticipate e riordinate in premessa le disposizioni comuni alle varianti Zone D, per poi rimandare la specifica scheda normativa dell’isolato.

Quindi sono più facilmente consultabili tutte le informazioni con la tabella allegata, gli isolati vengono raggruppati per i dati edificatori, e in sostanza, ne approfitto come ho fatto anche con il Segretario Comunale per gli Uffici di Segreteria, anche in questo caso per la variante n. 16 di ringraziare il Dirigente Mascarello per quanto ha portato questa sera in approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Masiero

Apriamo la discussione.

Ci sono interventi?

Dichiarazione di voto?

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 12 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 13 O.D.G. – ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO DELL'AGENZIA GIADA.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il punto n. 13: *“Esame ed approvazione dello Schema di Convenzione per il rinnovo dell’Agenzia Giada”*.

Relaziona l’Assessore Giovanni Lovato.

ESCE IL CONSIGLIERE PIEROPAN (15)

ASSESSORE LOVATO

Il Progetto Giada, acronimo di Gestione Integrata dell’Ambiente del Distretto Conciario della Valle del Chiampo, è stato realizzato grazie alla collaborazione tra l’Amministrazione Provinciale di Vicenza e 17 Comuni dell’Ovest Vicentino, per la riqualificazione ambientale e lo sviluppo sostenibile del Comprensivo Conciario dell’Ovest Vicentino.

In particolare il Progetto si poneva come obiettivo principale la creazione e il perfezionamento di strumenti pianificatori, e di programmazione di supporto all’attuazione delle politiche ambientali, che garantivano uno sviluppo sostenibile dell’intero comprensorio. Nell’ambito di tale progetto si era proceduto a costituire l’Ufficio Distrettuale per l’Ambiente Agenzia Giada.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del ... (*manca audio*)

Voci fuori microfono

PRESIDENTE

Lo possiamo dare per letto se tutti ...

ASSESSORE LOVATO

In parole povere, se posso, è una richiesta della Provincia di rinnovare la Convenzione già adesso, ma penso ci sia poco da discutere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Apriamo la discussione.

Se non ci sono interventi procediamo con la dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 13 all’ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità al punto 13 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 14 O.D.G. – COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E GARANZIA SULLA TRASPARENZA IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 21 NOVEMBRE 2021.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 14: “*Costituzione di una Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza, in seguito alle dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del 21 novembre 2021*”.

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Si premette che, in attuazione dell’art. 26 dello Statuto il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale all’art. 19, stabilisce che il Consiglio Comunale può istituire Commissioni di indagini sull’attività amministrativa, determinandone i poteri, l’oggetto ed i limiti dell’attività, nonché il numero dei componenti, la partecipazione numerica.

La costituzione e il funzionamento di dette Commissioni sono disciplinate dalle norme previste per le Commissioni Consiliari Permanenti, ivi compresa la nomina del Presidente, che comunque deve essere attribuita ad un Consigliere di opposizione.

Con nota del 21 novembre 2021, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Arzignano, ha rassegnato le dimissioni dalla carica adducendo motivazioni che a parere del Consiglio Comunale meritano un doveroso approfondimento. Tant’è che con deliberazione n. 11 del 21 febbraio 2022 il Consiglio Comunale all’unanimità ha stabilito, su proposta dei Consiglieri di minoranza di istituire una Commissione di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza con le seguenti caratteristiche e finalità:

- *durata: massimo 3 mesi salvo termine dei lavori;*
- *composizione: 7 membri di cui 4 per la maggioranza e 3 per l’opposizione;*
- *finalità: approfondire la tematica della Trasparenza dell’Ente a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, attraverso l’analisi della documentazione concernente l’audizione dei soggetti coinvolti.*

Spetta ora ai singoli Gruppi Consiliari designare il proprio rappresentante e procedere poi all’elezione con separata votazione a scrutinio palese, dei componenti, del Presidente e del Vicepresidente della Commissione, con la precisazione che il primo deve appartenere all’opposizione, il secondo alla maggioranza Consiliare, come previsto dagli art. 17 e 19 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Si propone dunque di procedere all’elezione del componente della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza, e all’elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Bene, apriamo la discussione.

Io inviterei a proporre i nomi dei partecipanti alla Commissione.

Per la minoranza?

CONSIGLIERE PANAROTTO

A nome dell'opposizione proponiamo Sterle, Pasetto e Magnabosco.

PRESIDENTE

Bene. Anche la maggioranza se vuole dare i nomi dei componenti della Commissione.

Qualcuno della maggioranza se vuole dare i nomi grazie.

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

Sì, a nome della maggioranza nominiamo Carmelo Bordin, Daniele Beschin, Demis Lovato e Marco Cazzavillan. Grazie.

Scusi Presidente, visto che alla maggioranza spetta la Vicepresidenza ... ah alla successiva ok.

PRESIDENTE

Scusate, allora ripetiamo i nomi per cortesia dei componenti della Commissione che sono per la maggioranza: Bordin, Beschin, Lovato e Cazzavillan.

Per la minoranza: Sterle, Pasetto e Magnabosco.

Bene adesso votiamo quindi per i componenti della Commissione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dei componenti della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

Se date il nome del candidato Presidente.

CONSIGLIERE PANAROTTO

A nome dell'opposizione proponiamo il candidato Sterle come Presidente della Commissione.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione quindi del Presidente Nicolò Sterle.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del Presidente della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

14 voti favorevoli. 1 astenuto.

PRESIDENTE

Il Consigliere Sterle astenuto.

Bene, ora per cortesia la maggioranza mi da il nome del Vicepresidente.

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

La maggioranza designa Carmelo Bordin.

PRESIDENTE

Quindi votiamo la Vicepresidenza Carmelo Bordin.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del Vicepresidente della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia sulla Trasparenza.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

14 voti favorevoli. 1 astenuto.

PRESIDENTE

14 voti favorevoli e 1 astenuto (Bordin).

Votiamo la delibera.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 14 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità al punto 14 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Consigliere Sterle prego.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Cavour diceva “*un buon sigaro Toscano è un titolo di Cavaliere non si nega a nessuno*”, in questo caso è una Presidenza che data la mia elezione non si nega proprio a nessuno, mi sento di dire per parafrasare l'espressione di Camillo Benso.

Al. Netto delle citazioni Risorgimentali sono a ringraziare i componenti dell'opposizione, che nel momento in cui ci siamo trovati a votare questa delibera mi hanno chiesto di essere il loro candidato alla Presidenza della stessa, e davanti a questa candidatura, come già detto dal collega Pieropan ho ritenuto di non poter neanche potenzialmente occupare

due cariche, motivo per cui è intervenuta la rosa dei candidati sulla Vicepresidenza, e ringrazio la maggioranza per aver trovato disponibilità e lealtà in questo accordo.

Mi si lasci dire che la mia decisione di non voler occupare le entrambe le cariche neanche potenzialmente ripeto, non viene da un'azione populista o diciamo palesata esternazione di una falsa umiltà, ma semplicemente perché credo che i miei impegni sono già tanti, e le cose vadano fatte bene.

E un po' anche perché ricordo le dichiarazioni del 28 aprile 2021 in questa Sala del buon Consigliere Steccanella, dove mi rinfacciava di accumulare troppe cariche, quindi sono a rassicurarlo da questo punto di vista, la mia non sarà neanche una exit da questa carica, sarà solo un entrance grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Concludo il mio intervento ringraziando tutti, prenderò contatti con la Segreteria già da domani per poter partire al più presto per rispettare i 3 mesi con competenza e celerità come prescritto durante l'unanime votazione della proposta lo scorso 21 febbraio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STECCANELLA

No, volevo ringraziare il Consigliere Sterle, che vedo che sono spesso nei suoi ricordi. Grazie.

PRESIDENTE

Non le avevo dato la parola, comunque bene.

CONSIGLIERE STECCANELLA

Scusi, me la sono presa.

PUNTO 15 O.D.G. – PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “RICHIESTA STRALCIO DELL’ARTICOLO 6 DAL DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA”.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 15: Proposta di Ordine del Giorno ad oggetto: “*Richiesta di stralcio dell’articolo 6 dal Disegno di Legge Concorrenza*”.

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 4 novembre del 2021 il Disegno di Legge per il Mercato e la Concorrenza 2021, che rientra tra gli obiettivi individuati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Uno dei punti chiave di questo Decreto è la privatizzazione della globalità dei Servizi Pubblici Locali all’art. 6. Si tratta della conferma di priorità che questo Governo assegna alla liberalizzazione interessi di mercato piuttosto che all’efficienza dei servizi alla garanzia e alla tutela dei diritti dei cittadini.

La legge andrà a mettere nelle mani dello Stato tutti i servizi pubblici normalmente gestiti dai Comuni, affinché diventino strumenti di competizione sul mercato.

La finalità stando a questo testo del Decreto è quella di promuovere lo Sviluppo della Concorrenza e l’accesso ai Mercati, e contribuire al rafforzamento della giustizia sociale e migliorare qualità e l’efficienza dei servizi pubblici, e potenziare la tutela dell’Ambiente e il diritto alla salute dei cittadini.

Al di là delle finalità del Legislatore questa Amministrazione ravvisa un grave pericolo nell’indicazione di portare sul mercato, ovvero privatizzare i Servizi Pubblici strategici, come lo è per questo Distretto civile industriale della Gestione dell’Acqua, bene tanto prezioso, diritto universale, ma nel nostro contesto anche diritto primario per il buon funzionamento dei Distretti industriale e conciaro.

In particolare, qualunque ipotesi di privatizzazione di Acque del Chiampo S.p.A. Gestore Pubblico che si occupa di garantire super partes l’accesso alla risorsa idrica, la sua depurazione rispetto delle normative di carattere ambientale, ci allarma e preoccupa, perché crediamo che solo la totale proprietà pubblica da parte dei Comuni possa garantire questo delicato equilibrio tra salute, cittadini, economia, concorrenza ed aziende.

Proprio per questo motivo richiediamo formalmente al Governo Italiano lo stralcio dell’art. 6 dal DDL Concorrenza, con il seguente Ordine del Giorno.

Leggo anche l’Ordine del Giorno? Ok.

PRESIDENTE

Se volete darlo per letto? Non so se ...

SINDACO

Oppure se volete leggo la parte finale dove va ad impegnare il Sindaco.

Leggo la parte finale.

Impegna il Sindaco, perché bene o male ci sono i vari considerato eccetera.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a richiedere formalmente lo stralcio dell'art. 6 dal DDL Concorrenza.

A promuovere anche in concorso con altri Enti Locali l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni e dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità, dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la disegualianza sociale e la crisi climatica evidenziate dalla pandemia.

A inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Veneto, alla Presidenza della Provincia di Vicenza, al Presidente di ANCI e UP, dandone adeguata pubblicizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo quindi la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Magnabosco.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Non so ... io qui l'art. 6 ho provato a leggerlo, non sono avvocato, però sinceramente non vedo tutti questi pericoli che il Sindaco ha elencato, non si parla di privatizzazione ma si parla di possibilità che alcuni servizi vengano presi in carico da società diverse in funzione di tutta una serie di normative da seguire. Anzi c'è tra l'altro anche tutta una serie di miglioramenti della tutela dei cittadini, per cui a me sembra una coda che ha una sua logica, anche perché sinceramente trovo che i regimi di monopolio qualsiasi essi siano, anche se siano Statali, non producano mai progresso, e questo insomma storicamente è stato piuttosto dimostrato.

Per cui da un punto di vista della mia visione, puramente liberale, mi sembra che questa posizione di richiesta di stralcio sia una posizione ideologica, e sganciata da una concretezza che invece permetterebbe attraverso una visione così più pratica di ottenere sensibili miglioramenti, e non necessariamente attraverso il privato, ma anche attraverso il pubblico, perché ben previsto che la generazione di servizi possa essere fatta anche in house o in autoproduzione purché si rispettino certi livelli di qualità eccetera.

Una cosa che poi a me inquieta sempre è che con l'attuale configurazione tutto in mano allo Stato, alla fine chi controlla è anche chi eroga il servizio, con una serie di conflitti di interesse che sono abbastanza evidenti, e io sarei sempre per lo Stato controlla, si assicura che tutto funziona bene, ma il servizio lo fanno gli altri.

Però va beh, posso capire anche una visione diversa, non la condivido, per cui sicuramente voterò contrario a questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Magnabosco.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Come noto questa opposizione che si compone di più anime politiche che nelle decisioni importanti trova la sua unità, nelle decisioni diciamo che possono andare su temi nazionali e quindi richiamare coscienze politiche giustamente differenti, e questo è il bello della democrazia, si possono prendere delle strade diverse.

Motivo per cui il Gruppo di Forza Italia e il Gruppo di Pasetto Sindaco Nuova Arzignano, darà il proprio consenso a questa proposta di Ordine del Giorno, perché riteniamo che l'acqua sia assolutamente un bene prezioso, pur rispettando e condividendo le argomentazioni del collega Magnabosco, e che debba essere lo Stato nelle sue istituzioni a gestirlo.

Tuttavia questo citando direttamente nella premessa anche la società maggiormente partecipata, che è Acque del Chiampo, e questa premessa essendo parte integrante del provvedimento che andiamo a votare, noi abbiamo deciso di presentare un emendamento che esprime la nostra visione sulla governance della società e sulla ripartizione degli utili come abbiamo illustrato nel momento dell'approvazione del Rendiconto.

Vado a dare lettura dell'emendamento Presidente.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE STERLE

Con la presente si propone di aggiungere dopo *“equilibrio tra salute, cittadini, economia, concorrenza ed aziende”* il seguente periodo *“tenendo conto che la sopracitata società, che agisce in regime di monopolio e con affidamento diretto senza gara, al fine di garantire le altre finalità precedentemente citate, deve essere dotata di una governance competente e libera, sia da legami di parentela con l'amministrazione comunale che la nomina, che da legami politici di partito e da apportatori di interessi, che seppur legittimi potrebbero risultare in potenziale conflitto con quelli della società. Occorre inoltre garantire che alla società non verranno più imposte distribuzioni degli utili, considerato che essi derivano dalle bollette dei cittadini ed è giusto che restino nelle loro tasche, magari sotto forma di riduzione delle tariffe piuttosto che fornendo improprie entrate al*

Comune di Arzignano che deve reggere il proprio Bilancio senza approfittare del monopolio dell'acqua".

Lo consegno alla Presidenza.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSOREFRACASSO

Allora, io volevo fare solo una breve nota sull'art. 6.

Allora l'art. 6 che si premura in primo luogo di precisare che l'individuazione delle attività di interesse generale, necessarie per assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, è da esercitare nel rispetto delle tutele della concorrenza. Questi sono tre passaggi che si fanno, da cui si evince che c'è la volontà proclamata del rispetto della concorrenza nel passaggio dalle Autonomie Locali alla privatizzazione di questi servizi, che secondo me è completamente dissonante rispetto a quello che secondo me dovrebbero garantire, cioè la tutela dei diritti, soprattutto quando parliamo di acqua.

E quindi è una posizione ideologica sicuramente, mi fa un po' strano che il Consigliere Magnabosco, al contrario del mio liberismo classico su temi come l'acqua o su certe foreste o alcuni patrimoni verdi, io sarei sempre per il pubblico.

Voce fuori microfono

ASSESSORE FRACASSO

Beh c'entra nel senso che ... allora il patrimonio verde, ho sbagliato il termine, intendo

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Qui si parla di servizi, non si parla di proprietà di un bene ...

ASSESSORE FRACASSO

Sì Piero, ho sbagliato, non parlavo di patrimonio verde, di patrimoni che hanno a che fare con la difesa dell'Ambiente o comunque con l'utilizzo di risorse ambientali, come per esempio l'acqua. Io sono per il pubblico, soprattutto in una situazione come quella di Arzignano, dove la gestione dell'acqua garantisce anche concorrenza di mercato.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Ho detto capisco, ma non condivido perché non stiamo parlando di patrimonio, qui non è citato nessun patrimonio, non stiamo parlando di beni, stiamo parlando di servizi, sono cose diverse. Il servizio è la distribuzione

ASSESSORE FRACASSO

Con l'acqua però.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Il servizio è la distribuzione, non è proprietà l'acqua, sono due cose completamente diverse. Immagino che tu sia d'accordo anche perché legalmente sono cose diverse. Quindi io posso capire le vostre posizioni, l'ho detto, non la condivido perché secondo me la miglior tutela del cittadino sempre è che possa godere di un servizio con la maggiore efficienza possibile, ed efficace possibile, al costo più basso se possibile, sempre mantenendo una qualità.

Compresa anche Acque del Chiampo, non è che non esiste più se passa questo, Acque del Chiampo si trova a dover competere con qualcuno che potrebbe offrire lo stesso servizio con un'efficienza migliore, punto tutto lì.

Dopo, voi dite è impossibile, va beh d'accordo, io penso che sia possibile, o perlomeno penso che sia interessante vedere se è possibile o no. Comunque all'interno di questo art. 6 poi è previsto anche che se ci sono delle condizioni particolari, al punto G, il Comune può mantenere il servizio in house e l'autoproduzione, basta che giustifichi e dia delle motivazioni, è straordinariamente efficace questo, perché se no uno si tiene roba anche se non si può mai farle ecco. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Magnabosco.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Allora procediamo con la votazione per l'emendamento, quindi sulla proposta di emendamento.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento presentato dal Consigliere Sterle alla mozione al punto 16 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 4 voti favorevoli.

Contrari? N. 10 voti contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto.

4 voti favorevoli. 10 voti contrari. 1 astenuto.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto sulla delibera, prego.

CONSIGLIERE STERLE

Come anticipato la parola non manca, immaginavamo che davanti al nostro emendamento non ... (*manca audio*) da oggi in poi lei sarò il capro espiatorio quando mi mancherà la parola, immaginavamo appunto come dicevo, che non avremmo trovato il consenso della maggioranza, ma coerentemente con quanto detto prima voteremo comunque favorevole, consci però e volendo stimolare la sensibilità dei Consiglieri che quelle da noi elencate nell'emendamento sono obiezioni legittime e riteniamo prioritarie per la buona governance di una società importante come Acque del Chiampo, e certamente non mancherà occasione per ribadire questi concetti in tutte le sedi. Confermo il voto favorevole di parte dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 15 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

14 voti favorevoli. 1 voto contrario.

PRESIDENTE

14 voti favorevoli. 1 voto contrario (Magnabosco).

PUNTO 16 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 11560 DEL 10/03/2022 AD OGGETTO: “APPELLO PER L’INSERIMENTO NELL’ELENCO DEI PREFETTI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DI LIBERO GIURIOLO.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 16: Mozione prot. 11560 del 10/03/2022 ad oggetto: “*Appello per l’inserimento nell’elenco dei Prefetti della provincia di Vicenza e per la valorizzazione della figura di Libero Giuriolo*”.

Primo firmatario il Consigliere Sterle.

ESCE IL CONSIGLIERE STECCANELLA (14)

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Mozione oggetto: Appello per l’inserimento nell’elenco dei Prefetti della provincia di Vicenza e per la valorizzazione della figura di Libero Giuriolo.

Libero Giuriolo (Arzignano 11 luglio 1909 – Vicenza 9 ottobre 1991) fu un illustre concittadino Arzignanese, avvocato, membro del Comitato di Liberazione Nazionale e del Partito d’Azione. Figlio dell’avvocato Pietro, storica figura del Socialismo e dell’antifascismo Vicentino, e fratello del più noto Professor Antonio “Capitan Toni”, Medaglia d’Oro al Valor Militare, eroe della Resistenza caduto per la libertà a Lizzano in Belvedere nel dicembre 1944.

Egli subito dopo la Liberazione fu nominato il 28 aprile 1945, (ricade l’anniversario proprio domani tra l’altro) Commissario della provincia di Vicenza, ossia Prefetto del Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale, incarico che mantenne fino al 28 febbraio 1946, come risulta da documentate fonti storiche e da cronache dell’epoca citate nei recenti studi condotti dal Dottor Paolo Franco per la stesura della sua tesi di laurea magistrale in Scienze Storiche, consultabile presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza.

Tuttavia su segnalazione del Dottor Franco, risulta che il nominativo di Libero Giuriolo non è mai stato inserito nell’elenco storico dei Prefetti di Vicenza nel sito istituzionale della Prefettura.

Alla luce di tutto ciò, accertato che Libero Giuriolo fu nominato Commissario Provinciale del Comitato di Liberazione Nazionale di Vicenza, che deteneva il potere di nomina delle autorità amministrative locali, e che l’atto di nomina dello stesso è consultabile presso l’Archivio di Stato di Vicenza, oltre ad essere il medesimo fatto ampiamente suffragato da svariate fonti storiche e cronistiche.

Verificato che diverse altre Prefetture d’Italia, Milano e Padova ad esempio, riportano nell’elenco dei Prefetti coloro che furono nominati dal CLNAI (Comitato Liberazione Nazionale Alta Italia), e dai Comitati di Liberazione Nazionale Provinciali, con opportuna dicitura.

Considerato che nell'elenco ufficiale dei Sindaci di Arzignano figurano il Dottor Professor Gianfranco Volpato e l'Ingegnere Giuseppe Mazzinghi, anche essi nominati a tale carica dal Comitato di Liberazione Nazionale nell'immediato dopoguerra.

Vista l'importanza storica, politica, sociale e culturale dell'avvocato Libero Giuriolo per la nostra città e la nostra provincia, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale tutta, a richiedere ufficiale riconoscimento alla Prefettura e al Ministero dell'Interno del ruolo ricoperto da Libero Giuriolo, attraverso l'inserimento del nominativo nell'elenco storico dei Prefetti di Vicenza, fornendo la documentazione sopracitata se del caso, e a promuovere delle iniziative, coinvolgendo le associazioni del territorio, Proloco e ANPI ad esempio, volte al ricordo e alla valorizzazione di questo nostro illustrissimo concittadino. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Apriamo la discussione.

Prego Consigliere Bordin.

CONSIGLIERE BORDIN

Allora, oltre tutto quello già anticipato dal Consigliere Sterle su questa persona, anche mi ricordo, purtroppo ho i capelli bianchi e questo mi da anche ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE BORDIN

No, io sono nato a Castello e ho sempre vissuto e vivo tuttora a circa 300 metri dalla casa di Giuriolo. Ricordo un particolare della mia famiglia, che mi dicevano che ... delle donne che sono rimaste vedove nella prima guerra mondiale, proprio per la disponibilità di questa persona sono riuscite ad ottenere la pensione di guerra o di altri tipi di sovvenzioni economiche, che purtroppo altrimenti avrebbero avuto grosse difficoltà.

Pertanto, e parlo anche a nome di tutto il Gruppo, voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bordin.

Se ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Beschin.

CONSIGLIERE BESCHIN

Grazie Presidente.

Anche io anticipo il mio voto favorevole chiaramente, con tutto ciò che ha che fare con la memoria storica penso sia importantissimo, e anche tutto il Consiglio Comunale procederà in maniera favorevole.

L'abbiamo fatto anche ... personalmente ho condiviso tutto quello che riguardava la memoria storica, a partire dalle Pietre di Inciampo fino ad arrivare anche a quel bellissimo monumento in onore di Norma Cossetto, pertanto ritengo opportuno valorizzare questa figura, questo concittadino. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Beschin.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Magnabosco.

CONSIGLIERE BESCHIN

Volevo sottolineare, secondo me è un'iniziativa molto bella e molto importante, anche perché va a ricordare un membro di una famiglia straordinaria, una grande famiglia di Arzignano, una grande famiglia italiana, perché ha segnato tutta la storia dell'Italia a partire dal Risorgimento con Giovanni, alla Resistenza con Antonio e il dopo Resistenza con Libero. Quindi la Famiglia Giuriolo veramente è stata protagonista della Storia d'Italia, insomma per cui merita qualsiasi tipo di riconoscimento favorevole da questo Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Magnabosco.

Se ci sono altri interventi?

Altrimenti procediamo con la dichiarazione di voto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 16 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

14 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 17 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17944 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “SOSTEGNO E IMMEDIATA CALENDARIZZAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L’ISTITUZIONE DEL GARANTE NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE VITTIME DEI REATI”.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 17: Mozione prot. 17944 del 14/04/2022 ad oggetto: “*Sostegno e immediata calendarizzazione del Disegno di Legge per l’istituzione del Garante Nazionale per la tutela delle vittime dei reati*”.

Firmatario il Consigliere Marzotto.

ENTRA IL CONSIGLIERE STECCANELLA (15)

CONSIGLIERE MARZOTTO

Grazie Presidente.

Premesso che i dati relativi al numero dei delitti violenti contro la persona e del patrimonio, alimentano profondo allarme sociale e grave danno ai cittadini che avvertono di non essere adeguatamente protetti dallo Stato. Questa preoccupazione diventa emergenza quando le vittime o i loro familiari si trovano ad affrontare le conseguenze personali o sociali derivanti da tali reati, unitamente ai lunghissimi procedimenti penali successivi ad aggressioni, violenze o perdite dei propri cari.

Appare pertanto inevitabile la necessità di introdurre una figura istituzionale che si possa rendere interprete delle legittime istanze delle vittime di reati, affinché alle stesse venga riconosciuta completa tutela e un’assistenza di lungo periodo.

Considerando che l’Associazione Vittime Riunite d’Italia nasce con lo scopo di fornire sostegno legale e psicologico alle vittime e alle loro famiglie, oltre che collaborare attraverso iniziative legislative al fine di sollecitare le istituzioni a correggere le normative che rappresentano impedimenti alle stesse vittime, alle quali vanno invece riconosciute giuste garanzia di tutela.

Precisato che l’Associazione Vittime Riunite d’Italia promotrice di queste importanti iniziative di giustizia e uguaglianza, non ha mai sposato e non intende farlo, alcuna etichetta di colore partitico.

Ritenuto opportuno che, possano sussistere le condizioni affinché si istituisca una figura istituzionale per la tutela delle vittime di reati, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Arzignano impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad assumere l’impegno di rendersi portavoce avanti al Governo Nazionale e le Istituzioni competenti, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, nelle figure dei Presidenti dei due rami del Parlamento Italiano, affinché la proposta di legge depositata presso la Camera dei Deputati in data 11 aprile 2018, con l’atto n. 500 dall’Onorevole Walter Rizzetto e al Senato della Repubblica in data 5 marzo 2020, annunciata nella seduta n. 199 del 10 marzo 2020 dalla Senatrice

Isabella Rauti, con atto del Senato n. 1758, possa prevedere prima possibile adeguata calendarizzazione e dibattito di quanto in oggetto.

Che tale Ordine del Giorno possa essere sostenuto da tutte le persone, Movimenti, Liste e Partiti che credono nei diritti delle vittime e ne sostengono a loro e relativi familiari che possa celermente trovare approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marzotto.

Se ci sono interventi apriamo la discussione.

Prego Consigliere Magnabosco.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Sì, devo dire che è un argomento molto interessante, perché ho sempre pensato che le vittime siano colpevolmente abbandonate a sé stesse, mentre i rei godono di tutte le garanzie di assistenza dello Stato le vittime sono lasciate a sé stesse sempre e non hanno mai una tutela sufficiente, un accompagnamento sufficiente, anche per riuscire a superare i traumi che spesso i reati lasciano dietro di sé. Quindi trovo che sia un'iniziativa molto interessante.

Sarebbe stato bello che si fosse riusciti a realizzarla semplicemente con una legge senza un Garante, per non mettere nell'ennesima autorità, nell'ennesimo Garante e appesantire sempre più lo Stato, ma se questa è l'unica strada ben volentieri perché è una cosa assolutamente da affrontare, che lo Stato italiano non ha mai fatto in tutti questi anni.

Quindi voto favorevole assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Magnabosco.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Preannuncio il mio voto favorevole, questo naturalmente è un atto politico, credo venga dalla Segreteria del suo partito, ma che condivido e pure trattandosi di un'azione come sappiamo quando il Consiglio Comunale si esprime su tematiche nazionali di pura sensibilizzazione, e appoggio quanto detto dal collega Magnabosco e credo sia doveroso dare un nostro atto, un nostro sostegno questa sera, ad un provvedimento che pur trovando nei suoi firmatari degli aderenti al Partito di Fratelli d'Italia, non ha veramente valore politico ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Sterle.

Non si può più prenotare, quindi per cortesia dovete attendere che il Consiglieri abbiano finito. Grazie.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie.

Non ha veramente colore politico, quindi confermo il mio voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Prego Consigliere Marzotto o chi vuole ...

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

No ... dopo ti lascio la parola.

A nome del Gruppo Lega appunto, perché non si tratta di una mozione di colore politico, quando il Consigliere Marzotto c'è la presentata, inizialmente ci ha fatto questa premessa, e il nostro voto sarà favorevole appunto per dare maggiore tutela e sensibilizzazione alle vittime.

Quindi il voto sarà favorevole appunto per questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzavillan.

Prego Consigliere Marzotto.

CONSIGLIERE MARZOTTO

Volevo solo specificare che nonostante questa mozione sia stata presentata in altri Comuni con il simbolo di Fratelli d'Italia, e nonostante i firmatari in Senato siano di Fratelli d'Italia, oggi non lo presentata come Fratelli d'Italia e non viene dalla Segreteria del Partito, ma ho avuto contatti diretti con l'Associazione che mi ha chiesto semplicemente, solo per specificare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marzotto, mi fa piacere che l'abbia specificato, perché l'aveva detto anche quando l'ha presentata. Grazie.

Ci sono altri interventi? Altrimenti procediamo con le dichiarazioni di voto.

Votiamo

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 17 all'ordine del

giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 18 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17945 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “RISPARMIO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE”.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 18: Mozione prot. 17945 del 14 aprile 2022 ad oggetto: *“Risparmio energetico della pubblica illuminazione”*.

Primo firmatario il Consigliere Magnabosco.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

L'oggetto l'ha già detto.

Visto l'aumento consistente e continuo del costo dell'energia elettrica, e considerato il forte impatto dell'illuminazione pubblica in termini di inquinamento luminoso, e la necessità di limitare i consumi nella prospettiva di una riduzione delle immissioni, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a:

- 1. Verificare se esistano le condizioni di sicurezza urbana e stradale per limitare nel numero e nel tempo i punti luce di illuminazione pubblica, e qualora esistessero queste condizioni iniziare un periodo di prova, in modo da controllare che i risultati abbiamo un'effettiva quantificazione dei risparmi attuabili;*

Beh l'avete visto tutti, ci sono secondo me delle zone che in certi orari stanno bene illuminate, in altri orari sono esageratamente illuminate, perché passare anche per Via dei Mille alle 3 del mattino con la luce a giorno, forse non è così utile. E secondo me facendo un po' di analisi probabilmente si riuscirebbero ad ottenere dei risparmi consistenti da una parte e soprattutto una limitazione dell'inquinamento e dei consumi dall'altra.

Quindi chiedo a tutto il Consiglio di votare questa mozione in modo da impegnare l'Amministrazione a questo tipo di azione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Magnabosco.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Cazzavillan.

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

A nome della maggioranza proponiamo un emendamento, poi avrete il testo a disposizione, appunto in merito alla mozione in oggetto, e questa Amministrazione dopo attente valutazioni che sono iniziate già mesi fa, quindi ben prima della presentazione di questa mozione, in questi giorni contestuali invece appunto alla mozione presentata, ha preso atto che nella seduta del Senato dello scorso 21 aprile 2022 è stato approvato un Decreto Legge del 1° marzo 2022 n. 17, con oggetto: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili*

e per il rilancio delle Politiche Industriali” cosiddetto Decreto Energia contro il caro bollette.

In base al quale viene dettata la linea in materia con una serie di parametri indicatori appunto indicatori da rispettare. Si ritiene dunque di dover dare all’Amministrazione Comunale, e soprattutto agli Uffici incaricati, il tempo per attuare la materia al nostro Comune, e per poter reperire una verifica tecnico-legale per interpretare le possibili azioni nel rispetto di tutte le normative.

Poi non ha senso che io stia qui a leggerlo, vi riporto ... è riportato appunto l’art. 19 ter con le disposizioni in materia di incremento dell’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, che lascio alla Presidenza ...

PRESIDENTE

No, se fanno parte dell’emendamento è opportuno che le legga.

CONSIGLIERE CAZZAVILLAN

Ok.

Allora, al punto 1:

1. Al fine di contenere la spesa per il servizio di illuminazione pubblica degli Enti Locali, e di perseguire una strategia di incremento dell’efficienza energetica, basata sulla razionalizzazione e sull’ammodernamento delle fonti di illuminazione pubblica con Decreto del Ministero della Transazione Ecologica, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, da adottare entro 90 giorni dalla data in entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto.

Sentita la Conferenza unificata di cui all’art. 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sono stabiliti gli standard tecnici e le misure di moderazione dell’utilizzo dei diversi dispositivi di illuminazione pubblica, nel rispetto dei livelli di tutela della sicurezza pubblica e della circolazione degli ambiti stradali secondo i seguenti criteri:

- a. Utilizzo di appositi sensori di movimento dotati di temporizzatori variabili che garantiscano durante le ore notturne l’affievolimento dell’intensità luminosa, e il ripristino della piena luminosità a rilevamento di pedoni o veicoli;*
- b. Individuazione delle modalità di ammodernamento o sostituzione degli impianti o disposizioni di illuminazione esistenti, al fine di garantire che gli impianti o i dispositivi siano economicamente e tecnologicamente sostenuti ai fini del perseguimento di una maggiore efficienza energetica;*
- c. Individuazione della Rete viaria, ovvero delle aree urbane o extraurbane idonee e non idonee all’applicazione e all’utilizzo delle tecnologie dinamiche e adattive di cui alla lettera a.*

ASSESSORE MASIERO

Mi permetto di intervenire sull'argomento, in quanto sia come Ufficio dei Lavori Pubblici, ma come Giunta, abbiamo analizzato la problematica ancora, permettetemi di dire già un paio di mesi fa. Cioè avevamo già iniziato un primo percorso.

Nel frattempo siamo arrivati, quindi non la faccio tanto lunga, siamo arrivati ai giorni nostri, e siamo venuti a conoscenza anche di questo Decreto che è stato approvato proprio il 2 di aprile se non sbaglio la data, dove vengono elencate tutta una serie di parametri, di indicazioni eccetera. Noi avevamo fatto diverse valutazioni, soprattutto valutazioni dal punto di vista economico visto anche le prime notizie che arrivano sulla spesa parte corrente maggiore rispetto agli anni precedenti.

Quindi in sostanza la proposta che viene fatta stasera con l'emendamento, è quella di permettere agli Uffici di monitorare, capire meglio, anche in base a queste indicazioni che ci vengono. Perché non sappiamo se prendendo determinate iniziative siamo ancora, passatemi il termine, sul terreno della legalità, quindi si renderebbe necessaria quantomeno una relazione tecnica, o addirittura legale, per capire se determinate iniziative che andrebbero incontro proprio allo spirito indicato dal Consigliere Magnabosco, cioè quello diciamo del risparmio energetico se lo mettiamo terra terra, ma anche nel garantire non solo il servizio ma anche la sicurezza ai cittadini stessi.

Noi abbiamo fatto diverse valutazioni, sia in termini di fasce orarie sia in termini di alternanza di impianti proprio di punti luce, cioè far andare alcuni rispetto ad altri, però non ci sentiamo, alla luce proprio di quanto emerso in questi giorni qui, di poter prendere un impegno ben preciso cioè su quali iniziative.

La mia proposta, se la condividete, prendendo proprio spunto da questa mozione, è quella di rimandare l'argomento magari al prossimo Consiglio Comunale, nel frattempo gli Uffici hanno il tempo di poter monitorare eventuali iniziative che potrebbero avere tutti i crismi legali per poter essere attuati e dividerli assieme. Quindi magari fare anche un confronto tra tutti i Gruppi politici, se vogliono prendere iniziative anche a livello politico, comunque tenendo conto di tutte queste indicazioni da cui comunque oggi non si può prescindere, per essere molto chiari oggi io non me la sentirei con gli Uffici e anche con i Dirigenti con i quali ci siamo confrontati, di dire questa è l'iniziativa da prendere, senza un ... adesso dico una relazione tecnica oppure addirittura un parere legale.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Sì, ma infatti io non è che chiedessi di fare qualcosa, qui c'è scritto specificatamente *“verificare se esistono le condizioni di sicurezza urbana e stradale per poter far qualcosa”*, quindi ci mettiamo d'accordo insomma. Non è che la mozione dica spegnete il lampione n. 4 in Via Mazzini all'altezza del numero 52, cioè è dire vediamo se è possibile farlo e di conseguenza vediamo se è possibile farlo all'interno delle leggi chiaramente e seguendo le indicazioni che lo Stato da e fortunatamente ha dato di recente a quanto pare, dopo la mozione peraltro, il 21 aprile, la mozione è del 13 aprile ecco.

È solo un impegno per dire al Comune “*ok andiamo per questa strada qua*”, basta tutto lì non si richiede niente di concreto.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE

Può parlare al microfono per cortesia Assessore?

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

È solo formalmente una normalizzazione di quello che si è già detto, cioè il Comune si sta impegnando formalizziamolo.

ASSESSORE MASIERO

Sì, probabilmente se questa fosse stata un’interrogazione avrei risposto già di sì. Però essendo una mozione è un'altra cosa. L’interrogazione sarebbe stata più sull’intenzione da parte dell’Amministrazione e io ti dico sì, ci siamo e stiamo qua, se invece con la mozione si intende vincolare con un qualsiasi strumento, perché dire tutto o dire niente, diciamo tutto ma diciamo anche niente, e quindi in qualche maniera si rischia di vincolare qualche azione. Io questo tenderei ad evitarlo, almeno fino al momento in cui non abbiamo qualche strumento che possa avvalorare la scelta di spegnere in certi orari o spegnere in certi edifici o qualcos’altro.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Non riesco a capire la difesa, perché nella mozione si chiede solo di vedere se è possibile risparmiare e fare qualcosa, punto. Tu mi dici “*non votiamo la mozione perché mi chiedi di far qualcosa di specifico*”. No io ti chiedo solo di vedere se è possibile farla qualcosa, poi sarà il ticket falso a, b, c, d, la legge per far questo ma è scritto chiaramente eh, non è che abbia scritto un’altra roba sulla mozione.

PRESIDENTE

Penso che abbia anche finito gli interventi.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Al netto di tutto non ho ben compreso se c’è un emendamento o è proposto al collega di ritirarla, possiamo prenderne visione cortesemente?

PRESIDENTE

Se per cortesia spegnete il microfono, che qualcuno ...

ASSESSORE FRACASSO

Non invece era sì con le verifiche dei requisiti legali tecnici.

ASSESSORE MASIERO

Non è una polemica, probabilmente l'interrogazione mi permetteva di darti una risposta sugli intendimenti che possiamo dare in modo tale che tu mi dici *“sono soddisfatto o meno”*.

La mozione mi chiede se esistono le condizioni, ed io posso già risponderti sì, nel senso dal punto di vista dell'analisi che stiamo facendo. Se mi chiedi iniziare un periodo di prova ti dico non lo so, quindi come faccio ad affermare una mozione in cui mi chiedi di iniziare un periodo di prova?

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

A parte che è il Consiglio che impegna l'Amministrazione a fare certe cose. Allora l'impegno che si chiede all'amministrazione è di vedere se c'è questa possibilità, con l'emendamento, secondo tutti i crismi di legge.

Questa richiesta è accettabile? Cioè la votate o no? Perché quello che non capisco ... per me va benissimo, però da come parla Masiero mi sembra di no.

ASSESSORE MASIERO

Rispetto a quello che mi hai chiesto faccio una considerazione più profonda, nel senso che nel momento in cui mi dici *“ad iniziare un periodo di prova”*, io faccio fatica a dire ai miei Consiglieri o comunque all'intero Consiglio Comunale *“sì, facciamo un periodo di prova”* senza avere l'avvallo di una relazione.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Ma è quello che c'è scritto *“qualora esistessero queste condizioni”*.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Scusate ancora la cattiva abitudine di chiedere la parola e non di buttarla in confronto all'americana. Io ho preso visione dell'emendamento e sinceramente non capirei neanche come si può situare, perché mi sembra pleonastico, quello che se il Consigliere Magnabosco è d'accordo e la maggioranza è d'accordo, è aggiungere, posso farlo io immediatamente, dopo il n. 2 *“ed eventualmente a iniziare”*.

Posso utilizzare il retro del suo emendamento Consigliere Cazzavillan? Do forma scritta all'emendamento, due minuti.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Se posso nel frattempo finché il Consigliere Sterle firma l'emendamento.

Allora, questo solamente per dire che condividiamo comunque l'obiettivo al quale appunto come l'Assessore stavamo lavorando, avevamo fatto anche appunto delle ipotesi in alcune fasce orarie dopo l'una e mezza di notte fino alle cinque del mattino se non sbaglio ecco.

È ovvio che in quel momento, anche tra Sindaci magari, personalmente dico hanno dei confronti, chi diceva *“sì, ma viene a mancare la sicurezza strada”*, chi diceva *“meglio calare l'intensità”*, *“no, ma allora se cali l'intensità manca la sicurezza, allora meglio, se ci sono i lampioni non puoi abbassare l'intensità”*, *“meglio spegnerli”*. Ecco insomma c'era anche un confronto ma non c'era chiarezza sull'argomento ecco.

Quindi anche alla luce di questo, alla luce di quanto uscito, rivalutiamo un attimo la situazione, perché quella è la cosa più importante per noi, e lo dico anche da Sindaco, è la sicurezza urbana e stradale ecco, quindi tutto qua Grazie. Comunque è condivisibile.

PRESIDENTE

Prego Vicesindaco.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Sì, volevo anche provare un po' anche i microfoni nuovi, perché ho fatto dei corsi per intonazione della voce.

No, volevo dire che in realtà siccome è da un po' che stiamo cercando di capire cosa si può fare, ho cercato ... ai primi di marzo avevo scritto ad un nostro Parlamentare di capire se c'era modo a livello romano di dare una linea guida, perché come diceva il Sindaco Bevilacqua ogni Sindaco ed ogni Comandante della Polizia dava una propria interpretazione. E devo dire che effettivamente qualcosa da Roma è arrivato, ovviamente dovremo interpretarlo, quindi come sempre.

Però avevo anche fatto un'analisi con i targa system sul, adesso non la trovo al volo, sui flussi di traffico per capire quali sono gli orari dove mi crolla il traffico veicolare, in base a quei dati ovviamente se troviamo le formule sarebbe logico andare o a ridurre o a spegnere, capire insomma come fare.

Avevamo fatto un'analisi su ogni giorno della settimana e diciamo che nel week end diventava un po' pericoloso.

Comunque eravamo sul pezzo, e non so se è stato anche merito del sollecito di Arzignano, però qualche settimana dopo a Roma si sono accorti della problematica, perché ad oggi nessuno sa se si può spegnere o meno un lampione in pratica.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sterle, così andiamo avanti.

CONSIGLIERE STERLE

Allora, avrei approntato questo emendamento, darei lettura come verrebbe la mozione direttamente emendata Presidente e Segretario.

Visto l'aumento consistente e continuo del costo dell'energia elettrica, considerato il forte impatto dell'illuminazione pubblica in termini di inquinamento luminoso, e la necessità di limitare i consumi di energia nella prospettiva di una riduzione delle immissioni, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a:

- 1. Verificare se esistano le condizioni di sicurezza urbana e stradale per limitare nel numero e nel tempo i punti luce di illuminazione pubblica, e qualora esistessero queste condizioni;*
- 2. Ed eventualmente, visto il DL 17 1° marzo 2022, iniziare un periodo di prova, in modo da controllare i risultati ed avere un'effettiva quantificazione dei risparmi attuabili;*

Questa è la proposta se può essere accettata.

Se voteremo questo, se mai avrà attuazione questa mozione con spegnimento di parte dell'Amministrazione mi raccomando spiegatele al Consigliere Bordin, perché se no pensa che siam smorzà e vi è ammorbarà, parlo per memoria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

In merito ai microfoni, l'attentissimo Assessore Valeria del Lago ha osservato che probabilmente sono usati, e secondo noi sono temporanei.

Voci fuori microfono

PRESIDENTE

Allora, io direi che se siete tutti d'accordo votiamo la mozione come emendata, così come la presentata il Consigliere Sterle.

Se ci sono interventi altrimenti procediamo con la votazione.

Vi vedo tutti attenti, procediamo con la votazione.

La rileggo nell'ultima parte:

1. Ed eventualmente, visto il DL 17 1° marzo 2022, ad iniziare un periodo di prova, in modo da controllare i risultati ed avere un'effettiva quantificazione dei risparmi attuabili;

Quindi metto il Decreto Legge 17 del 21 aprile.

Allora procediamo con la votazione per la mozione così emendata.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 18 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Unanimità.

PUNTO 19 O.D.G. – MOZIONE PROT. N. 17946 DEL 14/04/2022 AD OGGETTO: “MISURE DI CONTENIMENTO PER I PICCIONI”.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 19: Mozione prot. 17946 del 14 aprile 2022 ad oggetto: “*Misure di contenimento per i piccioni*”.

Primo firmatario il Consigliere Magnabosco.

CONSIGLIERE MAGNABOSCO

Dopo qualche giorno ho visto l’articolo sul giornale in cui l’Amministrazione si era già attivata in questo senso, comunque mi pare che vada ad integrare l’azione dell’Amministrazione che ha già cominciato un’attività di sensibilizzazione a seguito di questa mozione, integra l’attività già iniziata.

Visto la presenza sempre più diffusa di queste povere bestie, che però sono un po' rompiscatole ecco, di fare un Regolamento in cui si vieti di alimentare i piccioni in modo da evitare il loro proliferare in maniera incontrollata, e d eventualmente assumere delle azioni di controllo e di contenimento della loro presenza. Grazie.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Assessore Lovato.

ASSESSORE LOVATO

Mi hai anticipato Consigliere, che è uscito sui giornali qualche giorno dopo la sua mozione, comunque ci tengo a precisare, visto per conoscenza di tutti, i lavori che abbiamo svolto nei mesi precedenti alla sua mozione.

Quindi l’aumento della popolazione dei colombi in città, anche ad Arzignano, ci ha spinto ad avviare già nei mesi scorsi, alcune prime azioni di contenimento. Abbiamo avviato anche una campagna di monitoraggio e trattamento per ridurre e contenere i volatili entro un numero accettabile per la convivenza dei volatili con la cittadinanza, il decoro delle piazze e la conservazione degli edifici.

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano Regionale del controllo dei colombi di città, ed è a normativa vigente, abbiamo realizzato durante l’inverno alcuni interventi strutturali, quali la pulizia accurata e l’installazione di dissuasori tipo a reti e punte, per impedire che i volatili si posino e imbrattino alcuni edifici pubblici sensibili, quali la Porta di Calavene a Castello, il Palazzo Comunale e l’edificio della Stazione, per una spesa complessiva di circa 22.675 euro. I piccioni costano.

Io avrei delle soluzioni alternative, visto anche ... però non me lo permettono ...

Voce fuori microfono

ASSESSORE LOVATO

I falchetti purtroppo ... l'avevamo verificata, il costo è elevatissimo, il problema è che nel giorno 2 dove il Falcone rimane con il falchetto il problema si risolve, quando il falconiere si riporta a casa il falchetto i piccioni a distanza di qualche giorno ritornano.

Abbiamo già valutato anche l'ipotesi di fare, però ci hanno spiegato che i falchi nella nostra città per l'inquinamento luminoso e acustico, non ci rimangono, neanche nella zona di Castello. Neanche a Castello, quindi ...

Voci fuori microfono

ASSESSORE LOVATO

È anche interessante come argomento, contemporaneamente abbiamo attivato un'iniziale monitoraggio della presenza numerica dei colombi, effettuato da un tecnico veterinario specializzato, per identificare i nuclei più importanti, le aree di sosta e di nidificazione. I siti pubblici e i privati più problematici, ed individuare le strategie idonee di contenimento.

All'interno dei centri urbani sono stati individuati un gruppo importante di 300 colombi nel centro cittadino; 80 nell'area di Castello e dei piccoli nuclei nella Frazione di Tezze.

Sulla scorta delle indicazioni emerse ha preso avvio la formazione del Personale che provvederà fin dalla settimana in corso, tutte le mattine alla distribuzione di un mangime antifecondativo, preparato per essere consumato solo dai colombi, in sei punti: nelle Piazze di Campo Marzio; Piazza Marconi, Libertà; in Via Bonazzi, in Corso Matteotti e Via Pagani.

È un intervento di lungo periodo per il quale si prevede una riduzione incruenta dei volatili per circa un 30% ogni anno. È un progetto che prevediamo di durata triennale.

In collaborazione con il Servizio Veterinario della ULSS, sulla scorta dei monitoraggi effettuati e dei risultati raggiunti, si valuterà l'eventuale attivazione di altre strategie di cattura e allontanamento dei volatili, come previsto al Piano Regionale di affiancamento alle misure strutturali già attuate con metodi ecologici.

In poche parole la Regione dice *“prima provate con metodi ecologici e poi proseguite con altri metodi”*, che affiancato lo faremo insieme alla ULSS.

Accanto a tutto questo diventa ora necessario ridurre comunque il più possibile la disponibilità di cibo, per favorire l'allontanamento spontaneo dei volatili lontano dal centro cittadino. In riferimento alla mozione presentata si rileva tuttavia che lo strumento dell'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente, come evidenziato anche dallo stesso Piano Regionale, dovrebbe essere impiegato solo quando sussistano dimostrate condizioni di imprevedibilità e di eccezionalità.

Dunque in questo caso si preferisce apportare la modifica al Regolamento della Polizia Urbana, in modo tale che sia strutturale e definitivo. Durante questi interventi che partiranno dai primi della settimana prossima, dove cominceranno a spargere questo mangime antifecondativo, stiamo valutando l'eventualità di predisporre dei cartelli, almeno nelle zone dove ... perché se no è inutile che ne andiamo a mettere questi tipi di antifecondativi, e dopo c'è la vecchietta che porta il pane in poche parole. Quindi sì tutto giusto, evitiamo l'Ordinanza, perché sarebbe inutile ...

Voce fuori microfono

ASSESSORE LOVATO

Così mi ha dato modo di leggere le cose fatte.

PRESIDENTE

Ditemi cosa facciamo? Se votiamo o se ritira la mozione.

Quindi ritira la mozione.

(La mozione viene ritirata dal Consigliere Magnabosco)

PUNTO 20 O.D.G. – INTERROGAZIONE PROT. N. 12581 DEL 16/03/2022 AD OGGETTO: “DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO CONTRO IL COMUNE DI ARZIGNANO PER OLTRE 300.000 EURO”.

PRESIDENTE

Procediamo punto il n. 20: Interrogazione prot. 12581 del 16 marzo 2022 ad oggetto: “Decreto Ingiuntivo Esecutivo contro il Comune di Arzignano per oltre 300.000 euro”.

Primo firmatario il Consigliere Sterle. Prego.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Apprendiamo che il Comune di Arzignano ha ricevuto da parte del Tribunale di Vicenza in data 23 febbraio 2022 un Decreto Ingiuntivo Esecutivo, per un importo superiore a 300.00 euro per una causa e relativi interessi e condanna alle spese.

Considerando che tale Decreto pare essere legato all’azione legale intrapresa dal Comune nel luglio 2021 contro la Società che attualmente gestisce la Piscina Comunale, che ha portato al rigetto dell’istanza stessa e alla condanna del Comune ad ottobre 2021, in seguito alla quale il Sindaco Bevilacqua ha deciso di persistere nella sua ad oggi inefficace strategia e resistere in giudizio.

A memoria non risulta che mai il Comune di Arzignano si sia trovato in una situazione così critica, tanto più che l’Amministrazione dei denari pubblici richiede ed esige di non percorrere azzardi o strade temerarie che possano mettere a repentaglio le casse comunali.

Alla luce di ciò si chiede al Sindaco Bevilacqua:

- *Se al creditore il Comune abbiano proceduto ad eseguire il Decreto Ingiuntivo Esecutivo, e se sì su quale fondo;*
- *Quali siano state le valutazioni legali amministrative e politiche che abbiano portato le casse comunali a questa situazione critica, se le considera tuttora fondate;*
- *Se il Sindaco Bevilacqua ha inviato una puntuale informativa alla Corte dei Conti per le valutazioni del caso, e per scongiurare un eventuale danno erariale;*
- *Se oltre all’attualmente infruttuosa battaglia legale, il servizio e la struttura oggetto del contenzioso abbiano ripreso a funzionare con standard di qualità adeguato alle legittime aspettative dei cittadini e ai doveri della Pubblica Amministrazione;*
- *Se questa diatriba legale fosse stata analizzata dai Revisori dei Conti in carica fino allo scorso anno, e che valutazioni avessero espresso in proposito.*

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Allora risponderei, ho numerato le domande e quindi parto dalla prima.

Se al creditore il Comune abbiano proceduto ad eseguire il Decreto Ingiuntivo Esecutivo, e se sì su quale fondo.

Allora, il giorno 9 febbraio, faccio proprio una sintesi per punti, il giorno 9 febbraio 2022 la SPVUL5 depositava presso il Tribunale di Vicenza un ricorso per Decreto Ingiuntivo affinché fosse ingiunto al Comune di Arzignano di pagare immediatamente la somma di 300.000 euro più interessi e spese legali, come detto.

Il giorno 15 febbraio 2022 il Tribunale di Vicenza, in persona del Giudice Dott. Picardi, emanava il Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 291/2022.

Il giorno 22 febbraio la Società SPV provvedeva a notificare al Comune di Arzignano il ricorso per Decreto Ingiuntivo e il pedissequo Decreto provvisoriamente esecutivo n. 291/2022 del 15 febbraio 2022.

Vi faccio notare una cosa, prima di dare altre motivazioni. Allora, le fatture presentate dalla SPVUL5 riportavano rimessa diretta, quando sappiamo che come da contratto e da convenzione l'Amministrazione ha la possibilità di pagare entro la fine di febbraio, tant'è vero che i pagamenti degli anni precedenti sono stati il 20 febbraio 2019, il 27 febbraio del 2020, il 26 febbraio 2021, questi per dire come ho detto prima che appunto SPVUL5 depositava il Decreto Ingiuntivo il 9 febbraio 2022. Quindi a voi un po' ...

Voce fuori microfono

SINDACO

Infatti prima della scadenza, quindi non rispettando naturalmente i tempi, non aspettando i tempi appunto che erano usuali e previsti appunto da contratto.

Quindi il giorno 31 marzo a ricezione appunto del Decreto Ingiuntivo, il giorno 31 marzo 2022 nel termine appunto perentorio dei 40 giorni previsti, a questo punto il Comune di Arzignano per il tramite del proprio avvocato, notifica l'atto di citazione in opposizione a Decreto Ingiuntivo.

Il 7 aprile 2022 l'atto di citazione in opposizione al Decreto Ingiuntivo veniva iscritto a ruolo presso il tribunale di Vicenza, e il procedimento veniva iscritto a registro n. 1956/2022 e veniva assegnato al Giudice Dottor. Corbacchini, la prima udienza si terrà il giorno 15 luglio 2022.

Allora, la SPVUL5 appunto chiede il pagamento del contributo annuale di Gestione previsto ex art. 9 Convenzione, la somma non è stata pagata dal Comune in base a ponderate ragioni e motivi. In particolare si è ritenuta non pagabile la somma, in primo luogo per la pendenza della lite giudiziaria, in secondo luogo per l'assenza dei requisiti di

potabilità con particolare riguardo all'esito non positivo delle verifiche del procedimento e relativi controlli circa gli adempimenti posti in capo a SPULV5 ex convenzione, e in terzo luogo per l'applicazione del generale principio di prudenza e di buona ed oculata gestione della casse comunali. Il tutto invero come risulta chiaramente esposto in atti di causa.

Quindi non vi è alcuna e nessun danno a carico delle casse comunali, perché la somma in questione è stata ritenuta non pagabile, ed è stata postata in idoneo fondo in attesa dei futuri esiti. I fondi di cui appunto anche tra l'altro parlava appunto la Dott.ssa Maule parlando appunto del Bilancio. Quindi questa è la prima risposta.

Secondo quesito:

Quali siano state le valutazioni legali amministrative e politiche che abbiano portato le casse comunali a questa situazione critica, se le considera tuttora fondate.

Allora, il quesito posto non ha significato questo punto secondo noi logico appunto da parte di chi l'ha presentato, e si contesta l'erronea formulazione dell'interrogazione nonché l'uso di aggettivi palesemente suggestivi.

In sintesi, non vi è nessuna critica per le casse comunali in relazione al Decreto Ingiuntivo in oggetto, poiché la somma in questione era prevista in pagamento ex convenzione, ma è stata valutata non pagabile per tutte le ragioni che sono state dal Comune esposte in atti di causa. Tali ragioni in primo luogo legali, cioè giuridiche, sono tuttora valide e fondate. Inoltre proprio perché sia rilevata la condizione di non pagabilità del contributo annuale per l'anno 2021 era obbligo del Comune non pagare, e non provocare questo sì, un possibile danno alle ragioni dell'Ente per aver erogato quanto non era concretamente pagabile.

Inoltre il giorno luglio 2021 è stata risolta di diritto la convenzione che legava il Comune di Arzignano a SPULV5 per grave e reiterato inadempimento da parte della società degli obblighi gravanti sulla medesima ex convenzione ed ex legge, dalla risoluzione consegue una prima causa di non debenza o comunque di non pagabilità del contributo di gestione per l'anno 2021.

La pendenza della causa di cui sopra merita per applicare il criterio di prudenza, quanto al pagamento in oggetto, che si ricorda è stato comunque appostato in idoneo fondo del Bilancio. Inoltre è bene ricordare che il versamento del contributo di gestione annuo, in via teorica dovuto dal Comune ai sensi dell'art. 9 della convenzione è possibile solo dopo che sia stato esaurito il procedimento di verifica degli adempimenti da parte di SPULV5 che è previsto in convenzione. Orbene in tal senso il contributo di gestione per l'anno 2021 non appare dovuto, e comunque non è pagabile in quanto SPULV5 non ha adempiuto a precisi obblighi contrattuali.

Tra i vari obblighi si sottolinea il mancato pagamento di parte di SPULV% del precedente anno delle somme che erano dovute all'Istituto Credito Sportivo S.p.A. per una rata di euro 300.000 circa, insomma la rata dovuta. Infatti la SPULV5 ha usufruito delle moratorie concesse in via straordinaria per il periodo pandemico, e quindi non ha versato la propria rata relativa al mutuo contratto con l'Istituto di Credito Sportivo.

Si ricorda che il Comune si è impegnato invece a garantire con propria fideiussione il rientro dell'esposizione di SPULV5 dal debito di cui sopra. La copertura fideiussoria riguarda sia il capitale sia gli interessi e le accessorie spese.

Orbene il pagamento da parte di SPULV5 delle rate di acconto del debito verso l'Istituto di Credito Sportivo S.p.A. è una condizione necessaria per il versamento da parte del Comune del contributo di euro 300.000 oltre IVA al 22%, per bilanciare i rapporti dare/avere dell'Ente. Il versamento della detta somma viene bilanciato dalla riduzione dell'esposizione fideiussoria del Comune di Arzignano, nei confronti dell'Istituto Credito Sportivo per il mutuo erogato a SPULV5.

Ancora la società concessoria ha omesso reiteratamente di riconsegnare alla società RINA Service S.p.A. incaricata all'uopo del Comune tutta la documentazione che era stata richiesta dalla Società incaricata dall'Ente, tale documentazione appare necessaria per svolgere i necessari controlli e verifiche che sono antecedenti all'erogazione. Non avere consegnato la documentazione richiesta comporta l'impossibilità di un'analisi corretta da parte del Comune. Le richieste di consegna della documentazione sono state vanamente reiterate più volte fin dal gennaio 2021.

Infine il credito vantato da SPULV5 è stato dalla stessa ceduto ad AMCO da prima alla Popolare di Vicenza, con idoneo che così che la stessa non è nemmeno legittimata attiva a vantare il presunto credito fatto valere in sede moratoria, dovrebbe essere stato AMCO casomai a farci il Decreto.

Su tali motivi si fondano le ragioni legali, amministrative e politiche che giustificano lo svolgimento di attività difensiva da parte del Comune di Arzignano in ambito giudiziario. Le stesse erano e sono assai fondate per il motivo ragione come sopra illustrati.

Al punto 3:

Se il Sindaco Bevilacqua ha inviato una puntuale informativa alla Corte dei Conti per le valutazioni del caso, e per scongiurare un eventuale danno erariale.

Allora, premesso che come disposto dall'art. 1 comma 1 della Legge 20 del 1994, le scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione sono insindacabili nel merito da parte della Giurisdizione della Corte dei Conti. Non sussiste ad oggi alcun evento dannoso a carico del Comune che giustifichi un'informativa alla Corte dei Conti.

Come riferito nella risposta al 1° e 2° quesito, la somma di 300.000 euro oggetto del Decreto Ingiuntivo è appostata in Bilancio in attesa dei futuri esiti della vertenza con al SPULV5, ma ritenuta non pagabile per le ragioni appena sopra enunciate.

Pertanto non vi è danno neanche potenziale a carico delle casse comunali, essendo stata la somma prudenzialmente accantonata nel Bilancio del Comune. Peraltro qualora la controparte risultasse vittoriosa della vertenza in questione, l'amministrazione Comunale sarebbe pertanto in condizioni di pagare quanto dovuto con le risorse finanziarie già disponibili, e non sarebbe necessario attivare alcuna procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Al punto 4:

Se oltre all'attualmente infruttuosa battaglia legale, il servizio e la struttura oggetto del contenzioso abbiano ripreso a funzionare con standard di qualità adeguato alle legittime aspettative dei cittadini e ai doveri della Pubblica Amministrazione;

Allora, come detto prima il Comune ha incaricato ancora nel 2020 la Società RINA Service S.p.A., per attività di valutazione sull'erogazione del servizio di gestione della Piscina, per una verifica sul piano economico finanziario appunto e per l'equilibrio di Bilancio.

È stata fatta richiesta di documentazione con non poche difficoltà come appunto si è detto. Sono state rilevate criticità nello stato di manutenzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature, tra l'altro appunto ancora nel 2020 è stato dato l'incarico ma la relazione appunto del semestre, secondo semestre del 2021.

Sono state rilevate criticità nello stato di manutenzione dei locali, degli impianti, delle attrezzature. C'è appunto una relazione molto dettagliata, quindi ci sono state situazioni carenti anche appunto nelle manutenzioni agli impianti, oltre che carenze derivanti dalla presentazione della documentazione.

È stata fatta anche una perizia tecnica da uno Studio, che è depositata con la causa nostra in Tribunale, che afferma che l'Impianto ha subito, certamente anche le condizioni dettate dal periodo pandemico per quanto riguarda l'ordinarietà delle manutenzioni che sono venute a mancare. Tuttavia è evidente lo stato di trascuratezza strutturale di alcune componenti fondamentali degli impianti tecnologici, che hanno comportato una serie di fenomeni deterioranti. Per citarne uno l'impianto di filtrazione dell'acqua. Abbiamo visto che ci sono state anche delle chiusure anche per questo a seguito di segnalazioni dell'Azienda Sanitaria.

Il Complesso Sportivo risulta già deteriorato rispetto alla sua effettiva appunto datazione proprio per questa trascuratezza nelle manutenzioni ordinarie. La trascuratezza tra l'altro risale a prima della pandemia.

Tutto questo tra l'altro è documentato con foto di entrambi gli studi.

E proprio per rispondere anche alla sua domanda, la carenza dei servizi di ieri e di oggi, ha imposto al Comune di attivarsi a tutela delle ragioni di cui sopra e dei fruitori del servizio con questa causa legale a tutela dell'Ente e naturalmente dei cittadini.

L'ultima risposta:

Se questa diatriba legale fosse stata analizzata dai Revisori dei Conti in carica fino allo scorso anno, e che valutazioni avessero espresso in proposito.

Il Collegio dei Revisori dei Conti in carica debitamente informato nella relazione a Rendiconto della gestione del 2021, precisa quanto segue:

Altri fondi accantonamenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a 316.000 euro, per gli aumenti contrattuali del Personale dipendente ed ulteriori 2 accantonamenti rispettivamente di euro 125.321,73 per le spese di custodia dei veicoli da riservare alla Prefettura di Vicenza nel caso di accertato onere a carico del

Comune, e di 288.553,03 euro per la copertura delle rate di ammortamento dell'anno 2022 all'Istituto per il Credito Sportivo a fronte della fideiussione concessa nell'interesse si SPLUV5, per la realizzazione della Cittadella dello Sport.

Per quanto riguarda il Decreto Ingiuntivo n. 291 del 145 febbraio 2022, promosso da SPLUV5, e provvisoriamente esecutivo, notificato all'Ente per l'importo di 366.000 euro, lo stesso risulta essere stato opposto dal Legale incaricato dall'Ente, che ha formulato contestuale istanza di sospensione della provvisoria esecutività del suddetto Decreto opposto. In ogni caso si da atto che l'importo ingiunto risulta essere già previsto e disponibile nel Bilancio 2022 al capitolo 06.01.1402.

La relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021.

Nel Bilancio sono allocate le risorse relative alla corresponsione del contributo annuale di 366.000 euro a favore della società concessionaria, ed al momento non riversate alla società, e l'accantonamento al fondo è stato allocato in via cautelativa nel caso in cui il Giudice imponga il pagamento del contributo alla società e la stessa non versi le rate di ammortamento all'Istituto per il Credito Sportivo delle scadenze previste.

Quindi questo quanto hanno scritto i revisori.

Il precedente Collegio, anch'esso puntualmente informato, nel parere rilasciato in occasione del Bilancio di Previsione 2022-2024, ha evidenziato quanto segue.

Da ultimo con riferimento alla Convenzione di affidamento alla società SPULV5 S.r.l. Società concessionaria dell'Impianto Sportivo che gestisce la Piscina, è noto il contenzioso, in ragione di quanto sopra si evidenzia la necessità di un'attenta e costanza valutazione nel corso dell'anno, sul fronte di un eventuale e specifico accantonamento al Fondo Rischi, laddove l'evoluzione della materia del contendere lo rendesse necessario.

Quanto ai contributi che l'Ente ha erogato e ha in obbligo di erogare alla società concessionaria di cui l'Ente è fideiussore in ragione del mutuo da quest'ultimo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, si raccomanda di eseguire una puntuale ricognizione degli obblighi istituiti nel contratto di mutuo, nella concessione e negli accordi ancillari prima di qualsivoglia ulteriore erogazione, invero l'impianto contrattuale evidenzia la possibilità che laddove la società concessionaria non dovesse onorare il pagamento delle rate e del mutuo a proprio carico, l'Ente sia chiamato a rispondere quale fideiussore vedendosi gravato ulteriormente quantomeno dell'importo già versato a titolo di contributo nel corso dell'anno, in cui la predetta società fruendo di specifica moratoria del mutuo disposto dalla legislazione emergenziale Covid-19 ha legittimamente postergato le rate dei pagamenti. L'attuale controversia impone dunque un ulteriore disamina prima di qualsiasi voglia pagamento, alla luce del rapporto ormai patologico.

Quindi questo, la decisione che è stata scelta dirà che loro hanno presentato prima addirittura della scadenza il Decreto Ingiuntivo, però al di là della decisione che è stata presa è stata presa proprio a tutela dell'Ente.

I soldi ci sono quindi aspettiamo un attimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Ringrazio il Sindaco per l'intervento piuttosto lungo, ma in effetti le mie domande premettevano a delle risposte articolate che sicuramente è più chiaro della supercazzola di Mascettiana memoria che avevamo letto sul giornale, in legalese tra l'altro, in seguito al deposito della nostra interrogazione.

Stavo appunto dicendo che risulta, non sarò lungo ma però devo essere, devo procedere. Che risulta quantomeno più chiaro, abbiamo acquisito una serie di informazioni che a questo momento ignoravamo, che sono per la maggior parte quello che abbiamo sentito, saranno oggetto a questo punto del giudizio legale nella sede in cui avete deciso di continuare. In particolare se vi sono stati degli inadempimenti da parte della Piscina noi troviamo sacrosanto che emergano con forza, anche se come sottolineato nelle interrogazioni dei mesi precedenti, riteniamo che potessero essere affrontate in altra sede e prima. Però questo attiene a delle considerazioni politico amministrative che non entrano in questo campo, perché qui siamo in campo legale.

Campo legale, ricorso al campo legale che noi come già detto negli interventi precedenti, stigmatizziamo, crediamo che non sia questa la via corretta. Tuttavia si è deciso di imbarcarsi in questa avventura e mi sembra che l'Amministrazione intenda portarla avanti. Ciò detto, riteniamo che sicuramente ben venga l'accantonamento, che abbiamo anche visto nel Bilancio, della cifra ma mi si permetta di chiosare che abbiamo analizzato un Bilancio più che solido, ma basarsi su un Bilancio solido non significa per forza compiere, mi si permetta di definirlo, questo tipo di azzardi, consci che nel caso di un giudizio sfavorevole al Comune la parte economica sarà ripianata, ci fidiamo delle sue parole, senza scompensi per l'Amministrazione, ma un eventuale sconfitta, io penso a questa azione legale politica, dovranno anche avvenire delle considerazioni e delle conseguenze politiche.

Comunque attendiamo il vostro aggiornamento dopo il 15 di luglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Sterle volevo dirle, che se vuoi approfondire puoi fare l'accesso agli atti.

CONSIGLIERE STERLE

Vicesindaco lo apprezzo ma lo faccio a parte.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Però se vuoi affrontare il tema delle Piscine possiamo darti delle informazioni.

CONSIGLIERE STERLE

Come ogni volta, ribadisco che lo spazio destinato all'opposizione è sempre abbastanza risicato. Il Regolamento prescrive che ci sia una domanda, una risposta e una dichiarazione. Io penso di essere stato nei requisiti. Ringrazio il Vicesindaco, se me lo fa avere a parte, lo accetterò più che volentieri. Va benissimo la ringrazio comunque, ma prego di voler tutelare questo minimo spazio che è concesso all'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Non penso mai di avervi fatto risicare i tempi, perché vi lascio sempre i tempi, non sto attenta. Detto questo forse ... allora io avevo lasciato la risposta al Vicesindaco proprio perché magari potessero essere informati tutti, comunque se non volete rimane qui, ringrazio tutti quanti la seduta è tolta.

Grazie e buona serata.

**** La seduta del Consiglio Comunale è terminata ****